

Il foglio di Strigno

Semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Strigno
1 2010 * giugno



PAROLA AI RAGAZZI

ho visto un tubo dove buttavano qui il cemento...

le case quadrate grandi

il bar era chiuso...

una chiesa nuova e una nottolina

le panchine, i fioralini e lampione

in piazza ho visto...

tante macchine

tavoli e panchine

striscia pedonale e segnali

la croce sul muro viola, le case...

in piazza vorrei...

una festa, una fontana e la statua di un elefante

giocare di un elefante

c'è la casa piranone

c'è una mappa

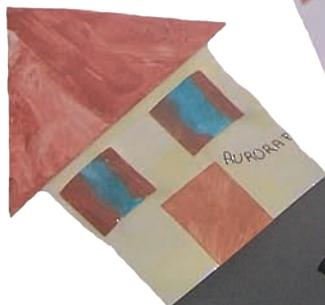
c'è la banca



la gallina



un pannello per mettere qui l'acqua



UNA PIAZZA TANTE VIE...



RETE **TRENTINO**
GRANDE GUERRA

SISTEMA BIBLIOTECARIO LAGORAI
SISTEMA CULTURALE DELLA VALSUGANA ORIENTALE
ECOMUSEO DEL LAGORAI
COMUNE DI STRIGNO
COMUNE DI BORGO VALSUGANA
COMUNE DI CASTELLO TESINO
COMUNE DI TORCEGNO
ASSOCIAZIONE STORICO CULTURALE
VALSUGANA ORIENTALE E TESINO
MOSTRA PERMANENTE DELLA GRANDE GUERRA
IN VALSUGANA E SUL LAGORAI
CROXARIE

PAESAGGI DI GUERRA

**IL TRENTINO ALLA FINE
DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

VALSUGANA ORIENTALE E TESINO

STRIGNO

BIBLIOTECA COMUNALE

26 GIUGNO – 25 LUGLIO 2010

MARTEDÌ - DOMENICA 10-12 16-19

LUNEDÌ CHIUSO

INGRESSO LIBERO

APPROFONDIMENTI >>>

UN ANNO DOPO	>	5
SCUOLE MEDIE: TRASLOCO DI SETTEMBRE	>	7
CREMAZIONE: STRIGNO SI CANDIDA	>	13
LA NUOVA CASA DI RIPOSO	>	14
ASPETTANDO LA CENTRALE	>	20
ENERGIE IN FORMAZIONE	>	21
IL VESCOVO IN VALSUGANA	>	22
ATLETI IN PIAZZA	>	24
TI DICO LA MIA	>	28
PICCOLE GUIDE	>	35
UNA SCUOLA "SPORTIVA"	>	36
IL RITORNO DEL FORMAGGIO	>	37
ACQUA BENE COMUNE	>	39
PAESAGGI DI GUERRA	>	44

DAI GRUPPI CONSILIARI >>>

STRIGNO INSIEME	>	16
UNITI PER STRIGNO	>	19

**EDITORIALI
ASSOCIAZIONI
BREVI**



**LA LAVAGNA
Insero
della scuola primaria**



Il foglio di Strigno

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Strigno
1 2010 * giugno



Direttore Attilio Pedenzini
Direttore responsabile
Massimo Dalledonne
Stampa
Centro Stampa Gaiardo Snc
Borgo Valsugana
Registrazione
Registro stampa Tribunale di Trento
n. 1016 del 25 novembre 1998
Chiuso in tipografia il 15 giugno 2010

Lettere e interventi possono essere inviati al Comune di Strigno (piazza Municipio, 12 - 38059 Strigno, TN) specificando la richiesta di pubblicazione e indicando le generalità dell'autore. I testi non firmati non verranno pubblicati. I testi possono essere inviati anche in formato elettronico all'indirizzo cultura@strigno.net. La rivista, in formato PDF, è liberamente scaricabile nel portale web www.comune.strigno.tn.it

Comune di Strigno
Piazza Municipio, 12 - 38059 Strigno (TN)
Tel. 0461 780010 - Fax 0461 780542
www.comune.strigno.tn.it
info@comunestrigno.it

Roma non è stata costruita in un giorno

Claudio Tomaselli

“Possibile che a un anno di distanza non si veda ancora un cantiere importante, gru e ruspe all’opera?”. Girando in paese si comincia a sentire qualche mugugno, pochi in verità, sempre sullo stesso tema. Pare, secondo i pochi che mugugnano, che un anno sia un periodo di tempo sufficiente per “pesare” una nuova Amministrazione comunale sul tema delle opere pubbliche. Ora, già in campagna elettorale abbiamo parlato molto e molto spiegato che la bontà o meno del nostro operato non sarebbe stata misurabile in metri cubi di cemento o nel numero dei cantieri, ma piuttosto nella qualità della vita della nostra comunità, nella qualità dei servizi, nella trasparenza e nel dialogo fra amministratori e cittadini.

Per quanto riguarda in particolare le opere pubbliche, spiegavamo che al subito preferiamo il meglio. Per questo su alcuni interventi, attesi e necessari, ci siamo presi tutto il tempo utile a trovare soluzioni che secondo noi vanno nella direzione di dare a ogni progetto una prospettiva migliore, più efficace, più attenta alle esigenze della comunità. Qualche esempio? Per la ristrutturazione delle scuole medie era stato ipotizzato un lavoro in più lotti mantenendo parte delle attività scolastiche in coabitazione con un cantiere. Abbiamo preferito allontanare tutti i ragazzi e la direzione didattica per la qualità e la sicurezza della scuola. Per il nuovo arredo urbano abbiamo pensato che sarebbe del tutto inutile avere subito belle piazze e, sotto, un acquedotto da rifare completamente. Per la casa di riposo abbiamo condotto una lunga trattativa con il Consiglio di amministrazione per compensare i nuovi volumi con una nuova area verde e nuovi servizi (marciapiedi, passaggio pedonale, parcheggi, fermata degli autobus) che andranno a vantaggio di tutta la comunità. Per la nuova caserma dei vigili del fuoco volontari crediamo che l’ipotizzata collocazione al maggazzino muli, in mezzo al paese e con accessi prolematici alla viabilità provinciale, non sia una soluzione ottimale e stiamo lavorando per trovarne una migliore. Per la caserma Degol c’è chi pensava che una soluzione sarebbe apparsa come un gioco di prestigio a sistemare un problema vecchio più di trent’anni. Mi dispiace. Le cose nella vita reale non funzionano così. Per l’area Degol c’è un proprietario che si chiama Patrimonio del Trentino Spa. È un proprietario che dal compiendo vuole ricavare soldi e con il quale stiamo conducendo da più di un anno una trattativa complessa e non ancora conclusa, che coinvolge anche la Provincia, anche con l’obiettivo di dare al paese un valore aggiunto in termini di qualità urbanistica e ricaduta economica. Le partite sono tante, complesse, e richiedono i tempi necessari per essere concluse in modo positivo, o almeno per tentare. Lavoriamo per questo, come potrete leggere anche in questo numero del giornalino comunale. Ma soprattutto non ci accontentiamo di accontentare, vogliamo di più da noi stessi e per noi stessi. Sapevamo che non sarebbe stato facile ma, come recita un vecchio proverbio: “Roma non è stata costruita in un giorno”. Buona estate a tutti!

www.comune.strigno.tn.it

Dalla sua attivazione, nell’aprile 2009, il sito web del Comune di Strigno <www.comune.strigno.tn.it> è stato visitato 12.679 volte da 5.805 visitatori. Le pagine viste ammontano a 38.346 per una media di 3,02 pagine a visita (dati al 31 maggio). I due numeri precedenti de “Il foglio di Strigno” sono stati scaricati dal sito, in formato PDF, in 967 copie. L’attività di informazione del Comune è stata garantita anche attraverso l’invio agli iscritti di 36 newsletter. Per iscriversi e riceverle in posta elettronica è sufficiente compilare il modulo presente nella home page del sito.

Il Consiglio comunale

Gruppo Strigno Insieme

Silvano Tomaselli - capogruppo (silvano.tomaselli@strigno.net)
 Ylenia Bortondello (ylenia.bortondello@strigno.net)
 Francesco Carbonari (ambiente@strigno.net)
 Dino Paterno (dino.paterno@strigno.net)
 Davide Paternolli (davide.paternolli@strigno.net)
 Attilio Pedenzini (cultura@strigno.net)
 Andrea Tomaselli (patrimonio@strigno.net)
 Claudio Tomaselli (sindaco@strigno.net)
 Luca Tomaselli (vicesindaco@strigno.net)
 Carlo Zanghellini (carlo.zanghellini@strigno.net)

Gruppo Uniti per Strigno

Rodolfo Federico Pasquazzo - capogruppo
 (rodolfo.pasquazzo@strigno.net)
 Laura Bassi (laura.bassi@strigno.net)
 Nello Osti (nello.osti@strigno.net)
 Roberto Pauro (roberto.pauro@strigno.net)
 Cinzia Degol (cinzia.degol@strigno.net)

La Giunta

Claudio Tomaselli. Sindaco. Competenze non assegnate agli assessori. Riceve il martedì e il venerdì dalle 10 alle 12; il sabato su appuntamento
 (0461 780010 - sindaco@strigno.net)

Luca Tomaselli. Vicesindaco. Competenze: attività economiche, associazioni, volontariato e cantiere comunale. Riceve su appuntamento
 (0461 780010 - vicesindaco@strigno.net).

Francesco Carbonari. Assessore. Competenze: agricoltura, foreste, usi civici e verde pubblico. Riceve su appuntamento (0461 780010 - ambiente@strigno.net).

Attilio Pedenzini. Assessore. Competenze: cultura, politiche sociali e per la salute, comunicazione e rapporti con le scuole. Riceve il venerdì dalle 8.30 alle 10.30
 (cultura@strigno.net).

Andrea Tomaselli. Assessore. Competenze: patrimonio, viabilità, valorizzazione del centro storico, riqualificazione area ex caserma Degol. Riceve il venerdì dalle 8.30 alle 10.30 (patrimonio@strigno.net).

I consiglieri delegati

Dino Paterno. Consigliere delegato dal sindaco in materia di bilancio e tributi (dino.paterno@strigno.net).

Carlo Zanghellini. Consigliere delegato dal Sindaco in materia di attività sportive e manifestazioni ricreative (carlo.zanghellini@strigno.net).

Il punto con il sindaco

Un anno dopo

Claudio Tomaselli è diventato sindaco, per la seconda volta, da 15 mesi. “E credo che il bilancio, finora, sia stato davvero soddisfacente. Con la giunta e la mia maggioranza siamo davvero impegnati a risolvere le varie questioni che ancora oggi sono aperte in paese”.

Da dove cominciamo sindaco?

Partiamo dalla casa di riposo Redenta Floriani. Con il nuovo adeguamento del PRG l'attuale sede verrà demolita e i nuovi spazi saranno ricavati decine di metri più a valle. Con i vertici dell'azienda abbiamo raggiunto l'accordo per una parziale compensazione dei volumi.

Non è un mistero che lei e la sua maggioranza, preferivate realizzare la nuova sede altrove.

L'abbiamo detto più volte, ma il progetto ormai era pronto e anche la Provincia ci ha chiesto di soprassedere. Così è stato.

Però abbiamo promosso un protocollo d'intesa tra Comune, Provincia e Apssp, la cui ratifica da parte dell'assessore Rossi dovrebbe essere imminente, che ci permetterà di avviare una serie di interventi sull'area oggi occupata dalla casa di riposo.

Parliamo della ex caserma Degol?

Con la Provincia e la Patrimonia del Trentino stiamo portando avanti una serie di ragionamenti. Certo è che quella zona deve essere riqualificata.

Sì, ma in che modo?

Una nostra proposta che credo possa arrivare presto a una conclusione consiste nel realizzare, su un'area di circa 4mila metri quadrati, la nuova caserma dei vigili del fuoco (prevista al magazzino muli dalla vecchia amministrazione) e quella dei carabinieri. Per quanto riguarda il resto dell'area tutti i discorsi restano ancora aperti, sia per un utilizzo a scopo residenziale, anche se da parte nostra c'è poca convinzione, o in alternativa per destinarla a scopi produttivi o commerciali. È chiaro però che non possiamo disporre liberamente di un'area che rimane pur sempre di proprietà di Patrimonio del Trentino.

La sua amministrazione sta lavorando a un progetto di arredo urbano e, in prospettiva, anche a un nuovo piano del traffico.

Nel primo caso abbiamo affidato un incarico all'architetto Renzo Micheletti per mettere mano alla zona di piazza Municipio, via 24 maggio e piazza



APPROFONDIMENTI | UN ANNO DOPO

Santi, in concomitanza anche con il rifacimento della rete idrica e dei sottoservizi (non previsti dalla precedente amministrazione e per i quali siamo in attesa del finanziamento provinciale).

Legata a questi interventi c'è l'annosa questione del traffico viario sia interno al paese che di collegamento con Spera, che vogliamo risolvere.

A seguire ci doteremo di un piano traffico aggiornato ed efficiente, che dipenderà anche dalla variante del Tesino, che vorremmo vedere appaltata entro il 2011 come promesso dal vicepresidente Pacher. È troppo importante per noi riuscire a portare fuori dal paese gran parte del traffico che oggi attraversa il centro abitato. Ne va della vivibilità dei residenti, della qualità della vita ma ci permetterà anche di ridisegnare in modo totalmente diverso la nostra viabilità interna.

Strigno è stato uno degli ultimi comuni ad aderire alla Comunità di Valle.

Certo, eravamo e siamo ancora scettici riguardo al nuovo ente. Preferiamo comuni più grandi a queste piccole province. Ma ora l'ente esiste, sono state fatte le elezioni e ci sono i nuovi vertici. Con loro

ci siamo già incontrati e aspettiamo le prime proposte per iniziare a ottimizzare i vari servizi in capo al nuovo ente.

Tra questi ci sarà anche la gestione dell'acqua.

Una gestione che dovrà tenere conto della lunga esperienza maturata in questi anni con il Consorzio e poi con le Gestioni Associate di Rava. In tal senso ci siamo già attivati prospettando alla Comunità la nostra intenzione di continuare a gestire il servizio all'interno dell'ambito sia per la gestione delle reti che per la fatturazione. Ne abbiamo discusso anche nella conferenza dei sindaci e sicuramente lo faremo ancora.

A maggio ci sono state le elezioni, in vari comuni vicini sono stati eletti nuovi amministratori.

I nostri rapporti sono sempre stati cordiali e continueranno a esserlo anche in futuro. Saluto i nuovi sindaci di Villa Agnedo, Ivano Fracena, Spera e Castelnuovo e mi congratulo per la rielezione dei primi cittadini di Scurelle, Samone e Bieno.

Tra le iniziative in cantiere è stata istruita una domanda anche per una richiesta di derivazione per lo sfruttamento idroelettrico

del torrente Lusumina.

Dopo quanto avviato sul Chieppena, si tratta ora di capire se ci sia la concreta possibilità, con il posizionamento di due condotte sui torrenti, di avviare l'iter per la costruzione di una centralina da realizzare in un terreno nei pressi del ponte che porta a Ivano Fracena. In questo modo, potremmo anche pensare in futuro di avere a disposizione una maggiore potenza da mettere a disposizione delle utenze pubbliche e private del nostro paese.

Nei prossimi mesi la giunta comunale cer-

cherà di portare a termine la variante al Prg.

È stata avviata da diverso tempo dalla precedente amministrazione. Vorremmo licenziarla in fretta con la prospettiva di arrivare poi anche alla completa revisione del piano: un'operazione, quest'ultima, che intendiamo avviare anche alla luce delle prossime decisioni che saranno chiamati a prendere. C'è da pensare a un diverso riutilizzo del centro storico, al recupero del patrimonio esistente ma anche alle nuove esigenze di una comunità che sta cambiando.

Zonizzazione acustica

Nella seduta del 18 maggio il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano di zonizzazione acustica. Il piano, documento indispensabile per l'ottenimento della certificazione EMAS, classifica le zone del paese in relazione alle attività prevalenti e individua i corrispondenti livelli di rumorosità ammessi. Sulla base del piano approvato dal Consiglio l'Amministrazione comunale provvederà a dotarsi del necessario regolamento. Il piano è disponibile per la visione presso l'ufficio tecnico comunale.

Mario Sartori lascia

Mario Sartori, vicesindaco uscente dell'Amministrazione guidata da Silvio Tomaselli, lascia la carica di consigliere comunale. Al suo posto entra in Consiglio **Cinzia Degol**, la prima dei non eletti del gruppo consiliare Uniti per Strigno. A Mario va un particolare ringraziamento dell'Amministrazione comunale per il lavoro svolto, soprattutto nella delicata fase della malattia e della successiva scomparsa di Silvio Tomaselli. A Cinzia i migliori auguri di buon lavoro.

ACQUEDOTTO

Tra gli interventi programmati dalla giunta comunale c'è il rifacimento della rete idrica che interessa piazza Municipio, piazza Santi e via 24 maggio. Un'intervento che si pensa di realizzare nell'ambito del progetto di arredo urbano al fine di risolvere gli "acciacchi" dell'impianto dovuti all'età e di evitare così, senza aprire ulteriori cantieri, disagi ai residenti e agli esercizi commerciali. Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Andrea Zanetti di Trento e prevede una spesa complessiva di 320mila euro. "In queste settimane - sottolinea l'assessore Andrea Tomaselli - stiamo attendendo una risposta da parte degli uffici provinciali per definire l'ammontare del finanziamento che ci permetterà di sostenere il costo dell'intervento".



Scuole medie Trasloco di settembre



La conferma arriva direttamente dall'assessore **Andrea Tomaselli**: "Entro la fine dell'anno inizieranno i lavori di ristrutturazione delle scuole medie. Per un paio d'anni i ragazzi e gli insegnanti traslocheranno nei locali che l'Amministrazione comunale metterà a disposizione al piano terra della biblioteca comunale e presso la scuola primaria". Si tratta di un intervento che in questo ultimo periodo, a seguito di una serie di verifiche richieste dal Servizio Prevenzione Rischi della Provincia, ha subito un inatteso intoppo. "Così come avvenuto in tante altre scuole del Trentino, ci è stato chiesto di effettuare una serie di verifiche sulla struttura al fine di verificare che sia a posto dal punto di vista delle nuove normative antisismiche". Le verifiche, che in questo caso hanno interessato la parte vecchia della scuola, hanno dato esito positivo. "Nessun problema per il nuovo progetto, che era stato realizzato tenendo conto delle nuove indicazioni nel frattempo entrate in vigore per la sicurezza sia degli alunni che dei fruitori dei servizi scolastici".

Nei mesi scorsi, del progetto si è discusso anche in occasione di un incontro promosso dal dirigente scolastico **Romano Nesler** e dall'Amministrazione comunale

per illustrare ai genitori della scuola primaria i futuri spostamenti resi necessari dall'avvio dei lavori. La ristrutturazione, su un progetto dell'ing. **Paolo Osti**, prevede un impegno finanziario di oltre 3,2 milioni e consiste nel dotare l'edificio di un ampliamento sul fronte est, di un impianto sportivo maggiormente attrezzato e funzionale a ospitare eventi, di nuovi impianti e degli interventi necessari al risparmio energetico. Sono oltre 200 i ragazzi interessati al trasloco, ai quali va aggiunto il corpo insegnante e l'intero apparato amministrativo e dirigenziale dell'Istituto comprensivo Strigno e Tesino. La complessità dell'operazione, ha spiegato il dott. Nesler, è data dal fatto che le scuole medie, per la particolare organizzazione didattica, che prevede un frequente cambio di docenti durante la giornata e l'attivazione di gruppi interclasse costruiti sulle capacità degli allievi, ha la necessità di non parcellizzare la dislocazione delle classi in sedi diverse. Da qui discende la soluzione individuata, che prevede lo spostamento di due classi della scuola primaria per fare posto ai "colleghi" delle medie. Presenti all'incontro con i genitori il sindaco **Claudio Tomaselli** e gli assessori **Andrea Tomaselli** e **Attilio Pedenzini**. Quest'ultimo

Entro fine anno saranno completati i lavori per il ripristino dei pascoli in località **Tizzon**. “È solo uno dei vari interventi - spiega l'assessore **Francesco Carbonari** - che l'Amministrazione comunale ha promosso nell'ambito dell'iniziativa per la conservazione e il ripristino dei pascoli e dei campivoli con finanziamento nell'ambito degli interventi anticongiunturali promossi dalla Provincia”. L'azienda agricola **Gianfranco Moser** di Ivano Fracena sta provvedendo alla pulizia e allo sfoltimenti degli alberi e degli arbusti.

“Proseguono anche le opere di pulizia e di sfoltimento in località **Lunazza**, nei pressi del vivaio forestale. Se ne stanno occupando **Giacomo e Rodolfo Ropelato**, dell'omonima azienda agricola di Spera. Oltre al rifacimento della staccionata che delimita la zona stanno anche provvedendo alla bonifica dell'intera area che circonda il vivaio”. Complessivamente, tutti gli interventi programmati prevedono una spesa di poco superiore ai 172mila euro, di cui 155mila finanziati dalla Provincia. “A fronte di due interventi già iniziati, stiamo ancora attendendo il via libera del Servizio Foreste - conclude Carbonari - per poter iniziare anche i lavori previsti a **Primaluna di Sopra e Primaluna di Sotto**. Dovrebbe essere una questione di poco tempo e poi potremo iniziare”. Si tratta di una spesa complessiva di quasi 81mila euro per opere che verranno realizzate dall'azienda agricola **Flavio Sandri** di Villa Agnedo (per Primaluna di Sopra) e dall'azienda agricola **Leonello Sandri** di Villa Agnedo (per Primaluna di Sotto).



ha avuto modo di illustrare tutte le ipotesi esaminate dal Comune e dalla dirigenza scolastica per dare una “nuova casa” ai ragazzi.

La soluzione adottata prevede la sistemazione degli uffici amministrativi, della dirigenza e di due classi presso l'ex sede della Cassa rurale Centro Valsugana, in via Castelrotto, oggi di proprietà privata, con la quale l'Amministrazione comunale sta perfezionando un contratto biennale di affitto. La scelta presenta numerosi vantaggi: permette il mantenimento in paese di tutte le attività didattiche e amministrative; si trova a un centinaio di metri rispetto alla scuola primaria e ai servizi comuni come la mensa e la palestra; permette, infine, di mantenere gli spazi utilizzabili per l'attività motoria che in almeno una delle ipotesi prese in considerazione e poi scartata sarebbero stati sacrificati per fare posto alle aule. A ciò, ha ribadito il dirigente scolastico, “va aggiunta l'opportunità di poter mantenere, pur in una situazione di ‘emergenza’, gli standard di qualità raggiunti nell'organizzazione dei servizi e della didattica per la primaria e per le medie”. “Siamo perfettamente consci del fatto che, di fronte a un intervento di questo tipo, i disagi ci sono e ci sono per tutti”, ha ricordato Pedenzini, “per questo, da parte del Comune, c'è l'impegno a contenerli nel tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori. Ciò significa procedere con celerità all'appalto, in modo da consentire la consegna alla ditta entro l'anno senza tempi morti fra il trasloco e l'avvio dei lavori, per i quali sono stati previsti 400 giorni di cantiere”. Una corsa contro il tempo, resa più difficile, come si è detto, dalla Provincia, che ha fermato l'iter di finanziamento di tutte le scuole per una verifica circa il rispetto della normativa antisismica. Il Comune, da parte sua, ha provveduto subito a integrare la documentazione con una certificazione del progettista a riguardo, ma la verifica inciderà comunque, visti i tempi stretti, con la procedura d'appalto. Per quanto riguarda le classi della scuola primaria interessate al trasloco, la direzione scolastica ha indicato la quarta e la quinta.



Tra le questioni che la Commissione consiliare permanente in materia urbanistica presieduta dall'arch. **Roberto Pauro** sta trattando in questo periodo c'è la predisposizione del nuovo regolamento edilizio (quello attualmente in vigore risale alla fine degli anni Sessanta). Una serie di modifiche e di adeguamenti alle normative vigenti che stanno impegnando i suoi componenti e l'assessore competente. "Analogamente – spiega l'assessore **Andrea Tomaselli** – ci stiamo già muovendo per arrivare quanto prima a dotare la nostra comunità di un piano della viabilità che ci permetterà di ridisegnare e di programmare anche la futura mobilità sia interna che esterna al centro abitato. In questo senso è davvero importante che la Provincia garantisca quanto prima l'apertura del cantiere della variante per il Tesino". Si sta studiando la fattibilità di costituire una cooperativa per dotare il paese di Strigno di una nuova area destinata a parcheggi. Dovrebbe essere realizzata sotto l'attuale campo sportivo: una struttura interrata che permetterebbe di togliere diversi posti auto sia dal centro storico che dalle vie limitrofe.

Un nuovo parco urbano verrà realizzato nella zona compresa tra il cimitero comunale e la piscina in località Zelò: uno spazio verde che, secondo le intenzioni dell'Amministrazione comunale, permetterà di sistemare adeguatamente anche la zona destinata a parcheggio nella zona adiacente il cimitero. Il progetto è in dirittura d'arrivo e i lavori, eseguiti a cura del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia, dovrebbero iniziare entro la fine dell'autunno. La spesa complessiva, a carico della Provincia, è di circa 300mila euro, mentre a carico del Comune rimangono le spese relative alla progettazione. Una volta ultimato, l'intervento consentirà di completare e razionalizzare l'ingresso alla piscina comunale, con percorsi di collegamento e strutture in grado di permettere la completa integrazione dell'intero complesso sportivo di Zelò.



Carlo Ganarin è il nuovo presidente della Comunità Valsugana e Tesino. È stato eletto nell'aprile scorso dalla nuova assemblea. **Leonardo Ceccato** è stato nominato alla vicepresidenza con competenze su edilizia abitativa pubblica e agevolata, recupero degli insediamenti storici (legge provinciale 1/93), turismo, agricoltura e foreste. Al sindaco di Borgo **Fabio Dalledonne** sono state assegnate le competenze sull'ambiente, energia e



fonti rinnovabili, delle politiche del lavoro, innovazione e sviluppo economico, industria, artigianato e commercio mentre **Armando Floriani** ha viabilità, trasporti, volontariato, associazionismo, attività sportive, lavori pubblici e infrastrutture sovracomunali. Il nuovo assessore alla cultura è **Paola Furlan**, che si occuperà anche delle politiche sanitarie sul territorio, di pari opportunità e delle politiche sociali (legge provinciale 14/91) mentre a **Lorenza Ropelato** è stato chiesto di dedicarsi alla gestione dei servizi sovracomunali (rifiuti, ciclo dell'acqua ecc), alle politiche giovanili, al diritto allo studio e all'edilizia scolastica. Ropelato ha anche ottenuto le deleghe per quanto riguarda il sistema informativo comprensoriale. Il presidente Carlo Ganarin ha le deleghe in materia urbanistica e della legge 1/2008, del bilancio e programmazione finanziaria, della polizia locale, dei rapporti istituzionali, del patrimonio, del personale e dell'organizzazione. La nuova assemblea resterà in carica fino al prossimo mese di ottobre quando, presumibilmente il 24, si tornerà ancora una volta alle urne. Questa volta le modalità di voto saranno diverse. L'assemblea infatti sarà composta per i 2/5 dei componenti da un consigliere nominato da ciascun comune del territorio (21) e per i 3/5, arrotondati all'unità superiore (42), da componenti eletti a suffragio universale diretto e segreto sulla base di una o più liste aventi a riferimento tutto il territorio della comunità.



Entro la fine del mese di giugno anche i lavori di sistemazione di via Santa Barbara, presso la frazione di Tomaselli, saranno ultimati. Su un progetto dell'ingegnere **Giorgio Moser** dello Studio Associato di Ingegneria Nordest Progetti di Borgo Valsugana, la **ditta Zambiasi** di Strigno sta concludendo l'intervento che servirà a riqualificare l'arredo urbano, anche con la nuova pavimentazione. "Ancora poco tempo e i disagi per i residenti – ricorda il vicesindaco **Luca Tomaselli** – saranno ultimati. Si tratta di un'opera che permetterà una razionalizzazione dei servizi presso la frazione, anche con la possibilità di usufruire di un nuovo deposito". Oltre alla nuova pavimentazione, a Tomaselli è ormai completato anche il nuovo parco urbano. L'intervento è stato realizzato dalla **Cooperativa Lagorai** di Borgo per conto del Servizio Conservazione natura e valorizzazione ambientale della Provincia e permetterà ai residenti, alle famiglie e ai turisti di avere a disposizione fin da questa estate una zona verde attrezzata e in sicurezza.



Dal Consorzio di miglioramento fondiario

Sono già iniziati i lavori del primo lotto per la messa in sicurezza e sistemazione della strada agricola in località Cengio. Promossi e realizzati dal Consorzio di Miglioramento Fondiario, sono stati affidati alla ditta **Albano Degiorgio** di Strigno e dovrebbero concludersi entro la fine dell'estate. "Da poco tempo – ricorda il vicesindaco **Luca Tomaselli** – il consorzio ha anche portato a termine l'intervento a suo tempo previsto su un tratto di strada agricola in località Relle. Anche in questo caso si è trattato di mettere in sicurezza e sistemare la già esistente viabilità in modo da permettere il regolare transito dei mezzi". Su progetto dell'ingegnere **Vittorio Lorenzin**, dello Studio Associato di Ingegneria Nordest Progetti di Borgo Valsugana, il Consorzio di Miglioramento Fondiario sta presentando al Servizio Agricoltura della Provincia anche altri due interventi. "Anche in questo caso si tratta di altrettante opere per la sistemazione e la messa in sicurezza della viabilità agricola. L'intenzione del Consorzio e del Comune – conclude Luca Tomaselli – è quella di intervenire quanto prima anche sulle strade in località Niminzon e Sogiane".



Il mercatino



Dell'iniziativa avevamo già accennato nel numero precedente del Foglio di Strigno e l'intenzione è quella di far decollare il nuovo mercato, se possibile, già entro il prossimo mese di luglio. "Come Amministrazione non siamo rimasti di certo con le mani in mano. Purtroppo si è resa necessaria, da parte di **Coldiretti**, una consulenza legale nella stesura e nel completamento del regolamento indispensabile per l'istituzione del nuovo mercatino settimanale nel centro storico". Ma il vicesindaco **Luca Tomaselli** è fiducioso. "Nonostante questo rallentamento, tra qualche settimana si potranno vedere in piazza Municipio le prime bancarelle per le vendite dei prodotti agricoli e delle produzioni tipiche della zona. "A breve ci sarà il passaggio del nuovo regolamento anche in consiglio comunale, dopodiché saremo pronti per attivare il nuovo mercato contadino che si potrebbe svolgere, una volta alla settimana, al sabato mattina". E già c'è l'interessamento di molti produttori, sia dell'Alta che della Bassa Valsugana, che hanno risposto positivamente alla verifica di disponibilità compiuta da Coldiretti, associazione che, nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale, gestirà in toto il mercato caratterizzandolo con il proprio marchio e con le proprie attrezzature. Nelle scorse settimane c'è stata anche una verifica positiva di disponibilità ad attivare un mercato analogo da parte delle amministrazioni comunali di Levico Terme e di Borgo Valsugana, in modo tale da poter offrire ai produttori agricoli un piccolo circuito commerciale di sicuro interesse economico.

Azione 10

È iniziato a fine aprile il progetto Azione 10 del Comune di Strigno, finalizzato al recupero dell'attività lavorativa dei soggetti che si trovano in posizione marginale rispetto al normale ciclo produttivo. La novità di quest'anno, spiega l'assessore **Francesco Carbonari**, "consiste nell'ampliamento delle opportunità occupazionali offerte grazie all'avvio di un progetto in forma associata con il Comune di Spera e l'APSP Redenta Floriani di Strigno". Il progetto 2010 prevede infatti l'impiego di **9 persone** che si occuperanno della manutenzione del territorio e del verde nei comuni di Strigno e Spera e presso la casa di riposo di Strigno.

Anche quest'estate non mancherà l'appuntamento con l'animazione e le serate in piazza a Strigno e nella frazione di Tomaselli. A partire dal mese di luglio, e fino a tutto agosto, ci sarà un ricco calendario che proprio queste settimane sta per essere definito. "Con le varie associazioni ne abbiamo già discusso – ricorda il vicesindaco **Luca Tomaselli** – e l'intenzione è quella di proporre cinque, sei serate coinvolgendo tutte le realtà presenti sia in paese che nella frazione". Il programma definitivo verrà reso noto appena possibile, sia con depliant e manifesti ma anche visitando il sito internet del comune di Strigno <www.comune.strigno.tn.it>.

In attesa dell'espletamento del concorso per il posto di segretario comunale in questi ultimi mesi l'Amministrazione comunale ha chiesto la disponibilità del dott. **Vittorio Dorigato**, attuale segretario comunale di Spera e Villa Agnedo. "La nostra intenzione è quella di richiederne la presenza a scavalco ancora per un breve periodo – sottolinea il sindaco **Claudio Tomaselli** – per poi cercare di ottenere la reggenza del posto vacante attingendo a una graduatoria predisposta dagli uffici provinciali". Nel frattempo, dovrebbe ultimarsi la procedura del nuovo concorso con gli esami sia scritti che orali per arrivare alla nomina del titolare. Il posto di segretario comunale a Strigno è vacante dai primi mesi dell'anno, da quando il dott. **Luca Galante** si è trasferito presso il Comune di Mori.



Cremazione Strigno si candida

Un impianto per la cremazione a Strigno? È questa l'idea attorno alla quale l'Amministrazione comunale sta lavorando da qualche mese. "Partiamo dalla considerazione che Strigno è uno dei paesi in Trentino con la più alta percentuale di persone che scelgono la cremazione al posto dell'inumazione, ben oltre il 40%", spiega il sindaco **Claudio Tomaselli**. "Aggiungiamo poi che il paese dispone già di tre cimiteri e tuttavia, nel prossimo futuro, avremo necessità di un ulteriore ampliamento se non troviamo soluzioni alternative". La proposta di intervento ha preso il via grazie alla proposta di un privato, che ha contattato l'Amministrazione comunale proponendo di realizzare l'impianto a proprie spese, su un terreno di proprietà comunale a ridosso del cimitero vecchio, impegnandosi poi a girarne la proprietà al Comune trascorso un congruo numero di anni per permettere il ritorno dell'investimento. "Non appena ricevuta la proposta", racconta l'assessore al patrimonio **Andrea Tomaselli**, ci siamo subito accertati circa l'impatto di una simile realizzazione in termini di inquinamento e trasporti. Nel primo caso lo stato dell'arte consente la realizzazione di impianto di cremazione ad emissioni zero, equivalenti a quelle di una normale caldaia a metano, nel secondo non ci sarà certamente una processione di carri funebri perché l'accesso alla struttura avverrà a mezzo di normalissimi furgoni. In più possiamo dire che la localizzazione individuata permette un inserimento ottimale sul piano urbanistico, ponendo gli impianti veri e propri sotto il piano stradale e una sala del commiato e il giardino delle rimembranze, dove sarà possibile spargere le ceneri, in adiacenza al cimitero".

La proposta è stata già presentata dall'assessore Tomaselli alla commissione consiliare permanente in materia urbanistica e viabilistica, ma anche al Presidente **Del-lai** e ai suoi funzionari, da ultimo all'assessore ai servizi demografici del Comune di Trento **Renato Tomasi**. "Abbiamo già fatto una verifica di massima sulla fattibilità dell'intervento che ha dato esiti positivi sia sul piano normativo sia per quanto riguarda la localizzazione, che richiederà una previsione urbanistica di ampliamento dell'area destinata a servizi cimiteriali", chiarisce il sindaco, "ma si tratta in tutto di qualcosa attorno ai 200 metri quadri per una realizzazione su due piani, uno solo dei quali in vista per chi transita sulla strada o visita il cimitero".

La cremazione

La cremazione è un rito antico, praticato da più popoli in varie parti del mondo. Ha avuto largo seguito anche nelle civiltà mediterranee, presso i greci, gli etruschi e i romani, che la consideravano un rito nobilissimo riservato ai cittadini di rango più elevato. Oggi, con pieno rispetto, è un rituale sempre più seguito in Italia. La cremazione è un rito universale che esalta la sacralità della morte ed evita al nostro corpo l'insulto del disfacimento. È una scelta razionale, ecologica, che rispetta la vita, non sottrae spazio e risorse, non inquina la terra, l'aria e l'acqua. La cremazione è una libera scelta, un atto di amore verso il prossimo, di rispetto per la vita che continua e l'ambiente. Non cancella il ricordo e pone l'uguaglianza di ogni individuo nella morte e nella semplicità del rito, non tocca l'anima, non prende spazio. Chi sceglie la cremazione decide di sé fino in fondo, liberamente, con razionalità e nel pieno rispetto dei sentimenti e dei principi religiosi. Accettata dalla Chiesa fin dal 1963, la cremazione è oggi, soprattutto, una forma di civiltà, una scelta di progresso e di libertà personale. Oggi in Italia e nel Trentino la cremazione è diventata più frequente e sia dal punto di vista dell'accettazione generale e formale è equiparata di fatto ad altre forme di sepoltura (*dal sito dell'Associazione Tridentina per la Cremazione SO-CREM <www.socremtrento.it>*).



APSP Redenta Floriani La nuova casa di riposo

Il Sindaco **Claudio Tomaselli** e **Lucio Verde**, presidente dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Redenta Floriani, hanno sottoscritto un **protocollo d'intesa**, elaborato in collaborazione con i tecnici della Provincia, che prevede gli interventi da realizzare nell'ambito della realizzazione della nuova casa di riposo. Il documento, che impegna Provincia, Comune e casa di riposo, è stato siglato giovedì 10 giugno anche dall'assessore provinciale alla salute e politiche sociali **Ugo Rossi**. Di seguito i contenuti dell'accordo.

Nel corso dell'anno scolastico le classi seconde della scuola media di Strigno si sono impegnate nel creare, su richiesta dell'Azienda pubblica dei servizi alla persona R. Floriani di Strigno, un logo che rappresenti e racconti il suo mondo e i suoi ospiti. Il concorso è stata occasione di incontro e conoscenza tra gli alunni e gli anziani della struttura: i ragazzi hanno interpretato il valore che è l'essere anziano, in una ricchezza di esperienze che ciascuno ha vissuto. Questa esperienza si è affiancata al progetto legato all'educazione all'altro e al diverso, dove alcuni ospiti hanno raccontato la loro esperienza di vita all'estero assieme a persone di origine straniera presenti oggi nel nostro territorio. Tra i tanti lavori che si sono fatti simbolo di significati e storie è stato scelto l'elaborato dal tono poetico di **Federico Cetto**. Vogliamo pensare che questa sia stata un'occasione di educazione ai valori del rispetto e alla conoscenza della storia che ci è vicina, anche per i prossimi anni.

Roberto Conte

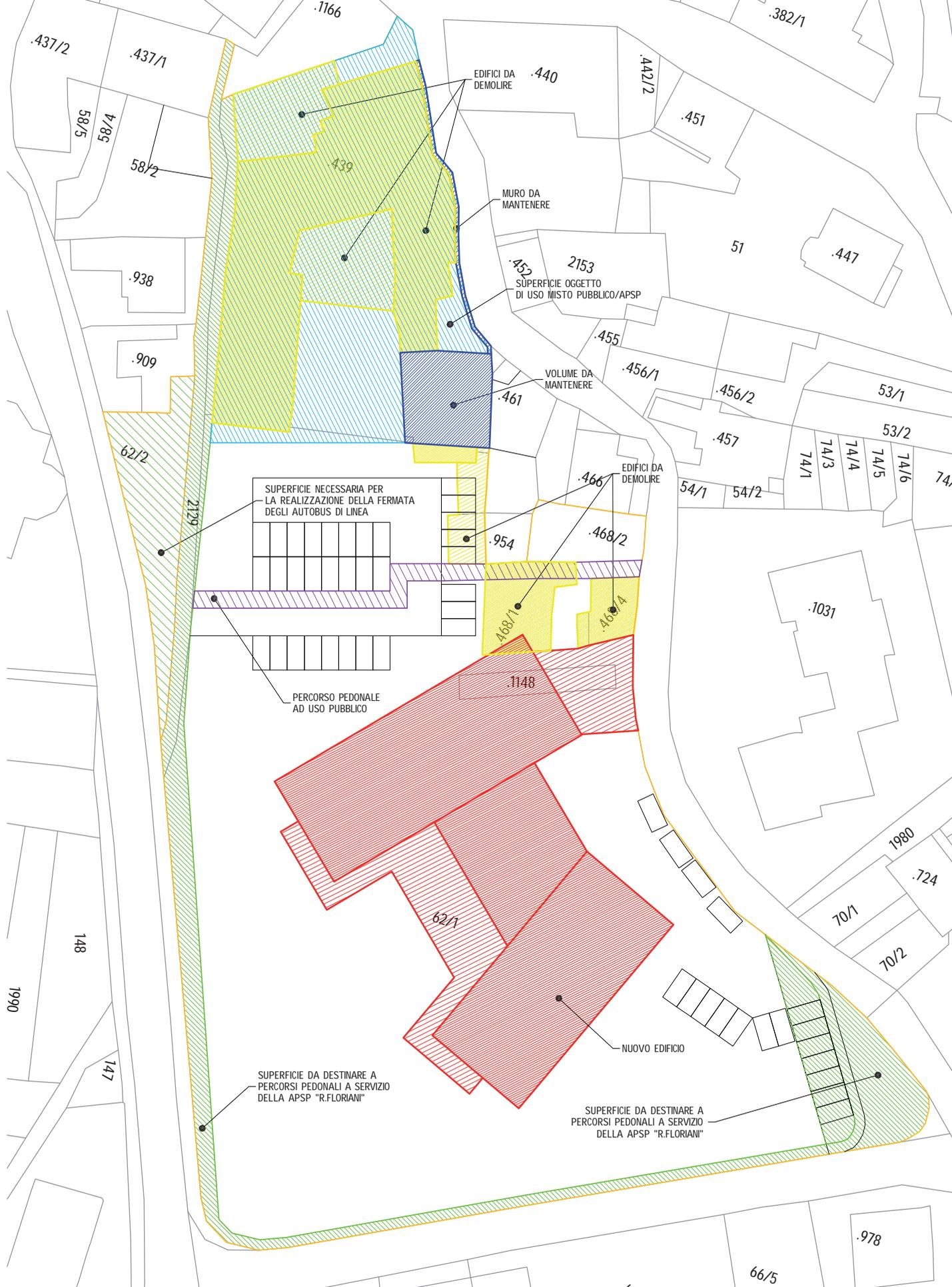


L'APSP "Redenta Floriani" è proprietaria dell'immobile sito in via Borgo Allocco n. 2 di Strigno sede di RSA in convenzione con il Servizio sanitario provinciale. Al fine di costruire un nuovo edificio da adibire a Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani, il 29 aprile 2004 la casa di riposo ha presentato presso gli uffici competenti della Provincia Autonoma di Trento una domanda di contributo. Il Servizio Economia e Programmazione Sanitaria, con determina del 4 novembre 2008 ha previsto in favore dell'Ente un contributo di 10.548,19 euro, pari al 100% della spesa ammessa. Ritenuto opportuno definire gli impegni relativi al finanziamento per la nuova costruzione dell'immobile oggetto della domanda di contributo, con particolare riguardo alla demolizione e al ripristino dell'area attualmente occupata dalla sede della Casa di Riposo, alla realizzazione dei marciapiedi e della fermata degli autobus si è convenuto quanto segue.

La **Provincia Autonoma di Trento** si impegna nel corso della corrente Legislatura ad assicurare le risorse necessarie per la demolizione dell'immobile esistente e la conseguente sistemazione a parco dell'area; si impegna inoltre a finanziare la realizzazione dei marciapiedi a servizio della APSP su via Degol, Via Roma e collegamento con Piazza Municipio e un parcheggio a servizio della APSP su via Degol.

L'**A.P.S.P. "Redenta Floriani"** si impegna a concedere in uso al Comune di Strigno il parco, pur nella disponibilità della RSA, al fine di renderlo aperto e quindi accessibile alla comunità esterna per favorire l'integrazione degli ospiti con il tessuto sociale dell'ambito territoriale. Si impegna inoltre a realizzare un percorso pedonale di collegamento, aperto al pubblico, fra via Borgo Allocco e via Roma; a realizzare un parcheggio esterno alla recinzione della RSA nell'angolo tra via Borgo Allocco e via Degol; a cedere al Comune, a titolo oneroso, gli spazi necessari alla realizzazione della nuova fermata degli autobus in piazza IV novembre.

Il **Comune di Strigno** si impegna a dotare l'area destinata a parco verde anche al servizio della comunità, di strutture ginniche e attrezzature adatte a facilitare e stimolare qualche esercizio al fine di migliorare le capacità motorie. Il Comune si impegna inoltre a reperire adeguate fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di legge, per l'acquisto e la sistemazione della fermata degli autobus.





un processo da avviare

Uno degli obiettivi programmatici della Lista Strigno Insieme, relativo agli aspetti istituzionali, si prefissava di dare “il massimo impulso alle collaborazioni intercomunali e all’Unione con i Comuni limitrofi”. Ora, dopo le elezioni comunali del 16 maggio, con l’insediamento delle nuove Amministrazioni, la riapertura di un dialogo con i comuni vicini trova tutte le condizioni per essere ripresa con ulteriore forza, nella prospettiva di unire quello che almeno a livello amministrativo produrrebbe un grande risparmio insieme a una maggiore funzionalità, prendendo coscienza

che la dimensione delle nostre amministrazioni si traduce oggi in uno sterile campanilismo privo di risorse umane e finanziarie. Per la verità il Comune di Strigno sul versante delle collaborazioni intercomunali ha già esempi di positive attuazioni: la gestione associata dei Servizi Finanziari con Samone, la gestione associata dell’Ufficio Tecnico con Samone e Ivano Fracena, la Gestione associata delle biblioteche e delle attività culturali con Castello, Pieve e Cinte Tesino, Bieno, Samone, Spera, Villa Agnedo e Ivano Fracena, l’istituenda gestione asso-

ciata dei servizi demografici con Samone, oltre alle gestioni associate acquedotto e centrali di Rava e del Consorzio Forestale. Ma dobbiamo andare oltre.

Infatti, sul versante delle collaborazioni intercomunali, i Comuni hanno la possibilità di costituire Unioni di Comuni, enti dotati di ampia autonomia statutaria, con un obiettivo chiaro: esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza, “migliorare le strutture pubbliche e offrire attraverso la gestione comune servizi più efficienti alle comunità interessate, nella

prospettiva di una eventuale futura fusione” (art. 31 dello Statuto).

“I commentatori del diritto hanno paragonato l’Unione dei Comuni a un fidanzamento fra Enti, in vista del matrimonio finale (l’aggregazione fra Comuni, il cui esito peraltro non deve essere per niente scontato). Proprio come accade fra le persone. Nel periodo di fidanzamento ci si mette alla prova” (Rolando Mora, da L’Adige).

Quello dell’Unione può essere anche uno strumento di opportunità di finanziamento di nuovi servizi e nuove attività, grazie ai contributi regionali e alle corsie preferenziali in materia di finanza locale, ma soprattutto di vantaggi in termini di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa.

Per tali motivazioni si rende quanto mai necessaria un’opera lungimirante e coraggiosa di divulgazione di questa idea fra gli amministratori e anche fra la gente, perché è questa la strada che va incontro alle esigenze prossime dei nostri Comuni, in presenza di un progressivo peggioramento della crisi economica e il suo pesante riflesso sull’amministrazione pubblica.

Silvano Tomaselli
Capogruppo



DOCUMENTI

1928: il podestà Bonoli chiede la soppressione dei comuni

Contrariamente alle scelte partecipate e condivise dei consigli comunali e delle popolazioni che potrebbero oggi portare all'istituzione prima alla struttura organizzativa transitoria dell'Unione dei Comuni, quindi alla fusione in un unico Comune, previa consultazione referendaria della popolazione, quanto successe negli anni 1927/28 con la soppressione di molti comuni è veramente una pagina dolorosa della nostra storia regionale e certamente nell'occasione non si ascoltò la voce popolare né si diede adito a richieste di revisione o appelli. Caso emblematico fu quello del Comune di Borgo che venne a comprendere ben sette comuni prima autonomi.

È interessante comunque conoscere, al di là di quelle politiche, le motivazioni che portarono all'unione dei Comuni di Strigno, Scurelle, Villa Agnedo, Samone, Spera e Ivano Fracena, ma la relazione è oltremodo interessante perché ci dà una visione veramente efficace della situazione locale al tempo. La relazione fu redatta dall'allora podestà di Strigno **Ciro Bonoli** e porta la data del 20 maggio 1927 Anno V.

Silvano Tomaselli

L'Unione dei Comuni di Strigno, Scurelle, Villa Agnedo, Samone, Spera e Ivano Fracena in un solo nuovo comune, indicatissima per ragioni troppo evidenti dell'ubicazione topografica ed esiguità di distanze, si presenta necessaria ed urgente per altre molteplici gravi ragioni che si possono riassumere in quattro titoli. 1) popolazione; 2) territorio; 3) disorganicità dei diversi Enti attuali in dipendenza della mancanza di una giusta relazione fra l'elemento popolazione e l'elemento territorio; 4) conseguenza della condizione di cui al titolo precedente: strettezza dei bilanci dei singoli Comuni attuali ed impossibilità di corrispondere sia pure modestamente agli scopi del Comune.

1) POPOLAZIONE

Cumulativamente i sei comuni figurano avere una popolazione legale di 5715 abitanti; in effetti i presenti non raggiungono la cifra di 4000. La popolazione legale del Censimento 1921 è così distribuita: Strigno 1959, Scurelle 1015, Villa Agnedo 960, Samone 657, Spera 605 e Ivano Fracena 519. Organizzazioni così piccole oltre che provocare i disagi finanziari di cui il titolo 4 rendono difficile l'azione amministrativa per la scarsa disponibilità di persone necessarie a formare le diverse commissioni specialmente con riguardo all'organizzazione sindacale odierna.

2) TERRITORIO

Complessivamente i sei Comuni abbracciano 70 Km², così distribuiti: Spera 3, Samone 5, Ivano Fracena 6, Villa Agnedo 14, Strigno 12, e Scurelle 30. Riservandomi di trarre al titolo 3 le conseguenze fra popolazione/territorio, qui mi limito notare che, oltre la disparità che è per risultare da tale comparazione, altro gravissimo inconveniente è causato dalla configurazione del territorio dei comuni quale essa è attualmente, per mancanza di unità e capricciose interferenze e dannosi incuneamenti talché, ad esempio, il territorio di Spera è diviso in due parti costituenti addirittura due Comuni catastali (Spera 1° e Spera 2°), inoltre il territorio di Scurelle si spinge fin presso l'abitato di Spera e molto vicino a quello di Strigno; anche Samone estende il proprio territorio fin presso l'abitato di Strigno, come appare dall'unito schizzo A). Il Comune di Spera possiede oltre la metà del proprio patrimonio nel territorio di Scurelle. Sotto il titolo territorio noto anche le distanze relativamente a Strigno: non uno degli attuali Comuni non dista oltre 2 Km. da Strigno: Villa Agnedo 1 km, Spera 1,600, Samone km. 1,800, Scurelle km. 2 e Ivano Fracena km. 1.

3) ORGANICITÀ

Popolazione e territorio sono elementi necessari alla formazione di un Comune; affinché però la formazione sia organica e possa funzionare in ordine ai suoi fini, è anche necessario che questi due elementi si corrispondano armoniosamente; ora accade che Samone ha una popolazione di 132 abitanti per Km², Strigno 163, Spera 201, mentre Scurelle ne conta appena 34, Ivano Fracena 66 e Villa Agnedo 68. I due raggruppamenti Podestarili attuali presentano: Strigno, Spera e Samone 166 abitanti per Km²; Scurelle, Villa Agnedo e Ivano Fracena soltanto 56 abitanti per Km². Conseguenza non indifferente di questa sperequazione è il fatto che gli abitanti dei Comuni più poveri di territorio hanno molte proprietà sul territorio di altri Comuni e pagano ivi la sovrimposta senza avere alcun beneficio da questi altri Comuni, i quali a loro volta beneficiano senza corrispettivo della sovrimposta pagata da cittadini che appunto appartengono ai Comuni più poveri e bisognosi. Dal carico di imposta e sovrimposta 1927 si desume che i cittadini di Strigno pagano il 132% del carico del ruolo del Comune di Strigno e quelli di Scurelle appena il 54% del loro ruolo; quelli di Samone il 130% e Villa Agnedo il 66%; quelli di Ivano Fracena il 104% e quelli di Spera oltre il 200% di quanto percepisce il proprio Comune. L'esame di tali elementi indica il mezzo più sicuro per sanare situazioni altrimenti insanabili: occorre costituire l'unità organica di un Comune rurale. (OMISSIS) Strigno perciò non può più vivere sulla base dell'economia che lo ha sorretto con decoro per tanto tempo, viene adattandosi a paese esclusivamente agricolo: a tal fine esiste l'elemento popolazione e manca l'elemento territorio. L'aggruppamento con Spera e Samone accentuerebbe il disagio anziché attenuarlo, perché in quei Comuni la sproporzione fra abitanti e estensione territoriale è parimenti acuta. Risalendo al periodo pre bellico si trova ragione come anche questi Comuni potessero vivere senza fare preponderantemente assegnamento sui proventi dell'agricoltura: essi mandavano all'estero (Francia, Austria, Svizzera e Russia) numerosissimi rivenditori ambulanti (in media 2 per famiglia) che riportavano in Comune fior di quattrini; inoltre esercitavano un attivissimo commercio di vino in tutta

APPROFONDIMENTI | STRIGNO INSIEME

la Valsugana, con forti esportazioni all'estero (Austria) dove essi avevano molte possibilità di collocamento in seguito al traffico girovago. Cessate queste possibilità di vita, occorre che i Comuni vengano ricostituiti in ordine all'unica possibilità attuale e avvenire. E la ragione centrale dell'unione proposta è appunto questa: la costituzione in un'unità armonica del comune rurale; infatti gli elementi popolazione e territorio sono due fattori di tale condizione; l'andamento dei servizi comunali ne è soltanto la conseguenza. Come il R. Governo si è decisamente valso della Legge C e P per anettere territorio alle Città per il loro sviluppo urbano, voglia valersi del R.D. 17/3 del 1927 - V - n 383 per coordinare territorio e popolazione nella creazione del Comune rurale basato sull'economia agricola.

4) BILANCI E SERVIZI

L'esame dei bilanci comunali 1925-1926-1927 dimostra che, ad eccezione di Scurelle, tutti gli altri cinque Comuni presentano una sperequazione economica cronica a cui la migliore volontà degli Amministratori non ha potuto né può rimediare; Scurelle pareggia il proprio bilancio con l'iscrizione di Lire 105mila per taglio di boschi che quel Comune classifica ordinaria. Ciò stante, sarebbe ozioso indugiarsi nell'esame della situazione finanziaria e della potenzialità dei Comuni sebbene questa manifestazione possa presentarsi come elemento principale, mentre è soltanto l'appendice di quanto detto al titolo precedente; sarebbe del pari superfluo discendere all'analisi dei diversi servizi Comunali ridotti, anche a Scurelle ai minimi termini; è però intuitivo ed evidente che anche dall'enorme semplificazione che l'invocata unione apporterebbe i servizi potrebbero conseguire i necessari sviluppi adeguati al proprio scopo ed altri servizi che mancano potrebbero essere istituiti, senza spingere all'impossibile l'inasprimento tributario quale esso attualmente è in cinque dei Comuni da unire

CONCLUSIONE

Armonizzando l'elemento territorio con l'elemento popolazione, dai minuscoli Comuni nati e vissuti in condizioni di esistenza e con limitate finalità non più possibili, sorgerà un Comune rurale organicamente capace di vivere dell'unica economia attualmente possibile: l'economia agricola; e soltanto tale organismo sarà in grado di corrispondere agli svariati fini del piccolo Comune moderno, poiché il disagio economico del nuovo ente sarà di conseguenza sanato automaticamente.

APPROFONDIMENTI | UNITI PER STRIGNO



LA QUESTIONE ENERGIE: NASCE ELEMENTARE

Siamo orgogliosi come gruppo di minoranza di aver dato vita ad un progetto molto grande e importante che sta raccogliendo numerosi successi ed approvazioni. Parliamo di "Elementare", il comitato sorto con l'intento di approfondire problematiche ambientali con uno sguardo particolare al risparmio energetico, che è nato e cresciuto grazie alle competenze e al forte impegno di Rodolfo Pasquazzo e del prof. Massimo Luzzana. Il progetto, che ha accolto il favore anche del Comune di Strigno, ha lo scopo di istituire una serie di giornate didattico informative rivolte alle pubbliche amministrazioni, ai tecnici e ai privati (si ipotizzano 2-3 giornate nel corso di un anno) che toccheranno varie tematiche dal fotovoltaico, a micro idroelettrico, a casa clima e così via. Come già pubblicato, le attività sono partite il 7 novembre 2009 con il primo convegno sul fotovoltaico in montagna a cui hanno partecipato circa 80 persone tra Sindaci della Valsugana, funzionari provinciali, responsabili di uffici tecnici comunali, installatori, giornalisti ed alcuni privati. In questo seminario è stato trattato nello specifico il fotovoltaico con interventi mirati per quello ad inseguimento biassiale (tipo girasole ovvero pannelli che si spostano inseguendo il sole), in quanto il continuo sviluppo, la riduzione dei costi dei pannelli fotovoltaici e la disponibilità commerciale di sistemi ad inseguimento, ne consentono l'uso anche per i privati cittadini. L'8 maggio 2010 è stato tenuto il secondo convegno che focalizzava l'attenzione sia sullo sviluppo delle fonti energetiche più innovative presenti in Trentino come i generatori ad idrogeno (riscaldamento ed energia elettrica), presentati e promossi dagli stessi ricercatori. Altro tema la sensibilizzazione nelle scuole per le tematiche energetiche mediante iniziative che coinvolgono studenti e genitori, come ad esempio l'ecopagella. Sono state coinvolte in varie iniziative le scuole, dalle elementari alle superiori, per promuovere i progetti condotti nel corso degli ultimi anni che hanno focalizzato l'attenzione al risparmio energetico. Ampia la soddisfazione riscontrata dal pubblico, in prima fila gli amministratori di alcuni comuni trentini ma non solo, anche lombardi. Sono molte le richieste che cominciano ad arrivare per organizzare iniziative analoghe presso comuni ed enti diversi, segnale che l'interesse verso i temi trattati è grande e notevole sono le competenze messe in campo. Ringraziamo principalmente per la qualità degli eventi organizzati il prof. Massimo Luzzana che con l'attenzione e l'entusiasmo che lo contraddistinguono sempre, organizzando gli incontri ma soprattutto moderando gli interventi degli esperti relatori, riesce a trasformare un incontro in un evento di rilevante importanza per la nostra comunità e per tutto il territorio.



il gruppo informa

RIFLETTIAMO SUL FORNO CREMATORIO

La proposta del forno crematorio a Strigno arriva come un fulmine a ciel sereno. È un'idea che si fa fatica a digerire come un boccone che mastichi e rimastichi ma proprio non riesci a mandar giù. È un argomento impegnativo, un tema che ci pone dinanzi ad un problema prima di tutto di ordine etico contrapposto ad aspetti più formali, quelli tecnici che autorizzano e regolano la questione. Come gruppo consiliare non possiamo sottovalutare il primo per concentrarci unicamente sulle questioni più burocratiche di formalità e rigidità, e comunque la proposta di insediare una struttura crematoria a Strigno, conoscendo il vincolo che la pone unicamente all'interno del cimitero, va approfondita con molta attenzione perché oltre che molto importante risulta soprattutto molto impattante. Pensiamo anzitutto alle adiacenti strutture sportive, piscina, tiro a segno ma anche all'area ludica del parco giochi o del nuovo parco che l'attuale amministrazione ha intenzione di realizzare proprio a confine con il cimitero. In estate maggiormente l'area è affollata di persone, ci sono bambini che con la famiglia o i nonni si recano in quella zona per una passeggiata al fresco o una nuotata in piscina. Insediare un forno crematorio non pensiamo sia la miglior ipotesi per invogliare la popolazione a trascorrere lì il loro tempo, difficile pensare, tecnicismi a parte, che una persona si possa concedere una rilassante tintarella di sole a bordo vasca con un sottile, triste e malinconico fumo bianco che sale nel cielo lì a due passi. Anche se le emissioni saranno rispettate...

IL NOSTRO PUNTO DI VISTA SULLE COMMISSIONI CONSILIARI

Le commissioni consiliari sono una novità di questa amministrazione. Seppur con talune perplessità sono nate anche con il nostro consenso e nonostante le difficoltà, insite alle nuove attività tutte da assestare, siamo riusciti tutti insieme a farle decollare. Consapevoli che possono essere un ottimo strumento a sostegno dell'attività del Consiglio e grazie alla partecipazione agli incontri abbiamo potuto "leggere" ed analizzare vincoli e opportunità delle commissioni con ordine e accuratezza per fornire al gruppo di maggioranza considerazioni e suggerimenti che possono, a parer nostro, migliorarne il funzionamento. Le critiche mosse alle commissioni riguardano principalmente il loro scopo finale, la loro natura, ovvero aiutare l'attività del Consiglio comunale, fornendo ai singoli consiglieri ma prima di tutto all'assessore di riferimento e quindi di conseguenza alla giunta, suggerimenti propo-

ste e idee relativamente a progetti e iniziative di diverso genere. Difficile farlo se i componenti delle commissioni non possiedono gli strumenti e le informazioni necessari. A questo proposito, fiduciosi per le prossime attività, informiamo che la commissione urbanistica è stata nuovamente ristabilita, e il nostro auspicio è quello che si possa occupare di tutte le tematiche inerenti la pianificazione a partire dal grosso piano di lavoro del PRG che l'attuale amministrazione sta portando avanti a cui sono allegate le norme di attuazione necessarie anche per la definizione del nuovo regolamento edilizio, materia di cui si dovrebbe occupare la commissione in oggetto.

Riteniamo che le commissioni possano svolgere un'importante funzione perché ci permettono, se siamo messi nelle condizioni di farlo, di portare nuove proposte e miglioramenti alla vita della nostra comunità.

IL NOSTRO PENSIERO IN BREVE

Nuovo consigliere Cinzia Degol. Ringraziamo Mario Sartori per il tempo e l'attività donati alla nostra comunità, soprattutto nel difficile momento in cui il sindaco Silvio Tomaselli si è tristemente allontanato da noi. Subentra a Mario Sartori la nuova consigliera Cinzia Degol alla quale porgiamo i nostri più cari auguri di buon lavoro.

Viabilità. Abbiamo discusso all'interno dello scorso Consiglio comunale, grazie ad un'interrogazione del consigliere Silvano Tomaselli sulla rimozione del senso unico di Via Pretorio, circa le modifiche apportate alla viabilità del paese. Oltre ad essere pienamente d'accordo con il consigliere Tomaselli, riteniamo importante riportare tali scelte all'interno di progetti esaustivi e quindi decidere di servizi e strutture a disposizione dei cittadini attraverso una *pianificazione complessiva* e non solo attraverso interventi spot, come l'esempio della riapertura del doppio senso di Via Pretorio richiesto dagli esercenti come riferito dall'amministrazione.

Comunità di Valle. I nostri consiglieri rappresentanti all'interno dell'Assemblea sono stati nominati all'interno delle prime due commissioni avviate dalla comunità di Valle. Andrea Tomaselli eletto nella commissione ambiente si occuperà nei prossimi mesi dell'analisi della difficile situazione ambientale di cui la Valsugana è tristemente protagonista mentre Laura Bassi, nominata alla commissione lavoro, si occuperà dell'analisi dei dati occupazionali del nostro territorio.

Chieppena aspettando la centrale



La società Centrale del Chieppena, controllata dal Comune di Strigno, ha nominato il primo luglio 2009 il nuovo Consiglio di amministrazione, presieduto da **Jlenia Bortondello** e composto, oltre che dagli altri due rappresentanti del Comune di Strigno, **Dino Paterno** per la maggioranza e **Rodolfo Pasquazzo** per la minoranza, da **Vittorino Betti** e da **Elio Degol**, nominati dal socio privato SO.GE.A.T, che detiene il 40% della società grazie a un accordo raggiunto con la precedente Amministrazione comunale.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è riunito presso la sede sociale in diverse occasioni, a cadenza periodica, al fine di definire gli indirizzi da attuare per la gestione della Società.

Dopo un'analisi dell'iter della pratica amministrativa sin ad allora seguita, si è cercato di svolgere un ragionamento più ampio sulle potenzialità idroelettriche presenti nel Comune di Strigno e nello specifico sui torrenti Chieppena e Lusumina.

È stata avviata una campagna di misura delle portate nel torrente Chieppena, in precedenza non realizzata, al fine di valutare la bontà delle ipotesi progettuali depositate nelle varie istanze concessorie: solo disponendo di questi dati si potrà o meno proseguire nell'impresa. L'impressione è che la stima delle portate disponibili nel torrente Chieppena sia stata troppo ottimistica e che pertanto risulti necessaria una rivisitazione delle ipotesi progettuali iniziali.

A seguito di tale possibile evenienza sono state discusse diverse possibili soluzioni, analizzandone i vantaggi, le potenzialità di successo e la resa economica, giungendo alla conclusione unanime che sembra opportuno perse-

guire un progetto che preveda una diversa allocazione dell'opera di presa e dell'edificio centrale.

In particolare, si ritiene necessario prevedere lo sdoppiamento dell'opera di presa originariamente prevista sulla briglia a valle della confluenza fra il torrente Lusumina e il torrente Chieppena in due differenti prese: una realizzata sul torrente Chieppena, indicativamente a quota 598 m, l'altra posizionata a pari quota sul torrente Lusumina. Le acque, derivate tramite due distinte tubazioni, potranno poi essere fatte confluire in un'unica condotta forzata che le immetterà nel gruppo motore. Si tratta di una soluzione energeticamente più efficiente anche se amministrativamente alquanto complessa.

Il Comune di Strigno, sulla base della documentazione elaborata da Centrale del Chieppena, ha deciso di riproporre la domanda originaria limitatamente alla porzione non autorizzata sul torrente Lusumina.

Al fine di superare la limitazione imposta dalla normativa provinciale, il Comune di Strigno ha pertanto depositato, congiuntamente alla domanda di derivazione, un progetto di gestione sostenibile della centralina idroelettrica, che contiene in particolare l'indicazione di alcune opere di rinaturalizzazione del torrente Chieppena e propone la realizzazione di alcuni progetti di promozione del territorio quali interventi di compensazione a carattere socio-ambientale.

La domanda è ora giacente presso il Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche in attesa dell'esame. Si confida che, anche grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale di Strigno, a breve la domanda possa essere esaminata e autorizzata in modo da poter procedere alla realizzazione delle opere.

Jlenia Bortondello

Energie in formazione

Energie in formazione è il titolo del secondo convegno condotto dal prof. **Massimo Luzzana** e realizzato sabato 8 maggio dal Comune di Strigno in collaborazione con il BIM Brenta all'interno del ciclo "Elementare. Ambiente, energie, stili di vita". La Provincia di Trento ha finanziato negli ultimi tre anni numerosi progetti dimostrativi e di ricerca per promuovere il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tema del seminario è stato la presentazione degli attori coinvolti nelle diverse iniziative.

Il Vicesindaco di Strigno **Luca Tomaselli** e il vicepresidente del BIM **Roberto Valcanover** hanno aperto i lavori, ricordando l'attenzione e l'impegno dei due enti verso il risparmio energetico e la produzione di energie rinnovabili. A loro si è unito **Rodolfo Pasquazzo**, presidente del Comitato Organizzatore attivato dal Comune, per presentare il ciclo di incontri.

Un saluto e un interesse a collaborare sulle energie rinnovabili sono arrivati dal Comune di Brugherio (Lombardia) che attraverso un proprio rappresentante ha candidato Brugherio quale sede per un futuro convegno del ciclo.

Ezia Bozzola e **Gianfranco Schraffl** hanno presentato due iniziative che hanno coinvolto gli alunni, dalle elementari alle superiori, sul risparmio energetico, con contenuti e modalità differenti in funzione dell'età, ma con l'obiettivo costante di arrivare a formare i ragazzi perché diventino a loro volta educatori nei riguardi dei genitori. Franco Torrisi, responsabile della Provincia per le azioni di informazione e diffusione sulle energie rinnovabili e risparmio energetico, ha molto apprezzato i risultati ottenuti e li trasferirà a livello Provinciale.

L'assessore al patrimonio **Andrea Tomaselli** ha portato la esperienza di amministratore che ha trovato in alcuni edifici comunali situazioni di spreco e inefficienza per le quali verrà approntato un piano di ristrutturazioni e investimenti. Lo scopo è riportare il Comune (da cui tutti si aspettano il buon esempio) sui migliori livelli di risparmio energetico, senza dimenticare le opportunità offerte nella produzione di energie rinnovabili.

L'intervento di **Luciano Zeni**, presidente di ACSM Priero ha con l'entusiasmo e la visione che lo contraddistingue presentato la nascita, lo sviluppo e le prospettive delle iniziative che hanno coinvolto un'intera valle "oil free". L'Architetto **Carlino**, dirigente della Agenzia per

l'Energia, ha illustrato i criteri di incentivazione per il risparmio energetico e la produzione da fonti rinnovabili della Provincia per il 2009, preannunciando la prossima approvazione dei Criteri per il 2010. Ha anche mostrato come il Trentino sia in linea con gli obiettivi di Kyoto stabiliti nel Piano energetico-ambientale provinciale del 2003 e si affianchi negli indici principali di comportamento 'verde' ai paesi europei del Nord Europa.

Un elemento comune evidenziato da tutti i relatori è stato l'impegno alla formazione, informazione ed educazione al risparmio energetico e alla produzione di energie rinnovabili rivolto ad alunni, popolazione e amministratori. I successivi due interventi, di **Andrea Tomasi** e **Stefano Modena**, sono entrati nel merito della più significativa innovazione che si promuove in Provincia. In particolare Andrea Tomasi ha spiegato il funzionamento delle celle a combustibile che, se impiegate su larga scala nelle case, permettono di produrre energia elettrica da metano con una efficienza superiore a qualunque grande centrale. A Stefano Modena invece il compito di illustrare come, con ulteriori sviluppi della tecnologia, si potranno realizzare caldaie a gas che, mentre producono il caldo per riscaldamento o acqua calda generano energia elettrica da utilizzare presso la stessa abitazione o da immettere in rete.



Bressan a Strigno **il vescovo in valsugana**

L'Arcivescovo Luigi Bressan ha compiuto nella Valsugana orientale la tradizionale visita pastorale nel corso della quale ha incontrato i parroci, i fedeli, il mondo del volontariato e del lavoro, gli amministratori locali. Nella celebrazione finale, tenuta nella parrocchiale di Strigno il 21 marzo, il sindaco Claudio Tomaselli è stato incaricato da tutti i colleghi della valle di portare un saluto ufficiale a monsignor Bressan prima del suo rientro a Trento. Nella pagina a fianco l'intervento del primo cittadino di Strigno.



Eccellenza, è con vivo piacere che le rinnovo un caloroso benvenuto per questo appuntamento che chiude la sua visita pastorale nella Valsugana orientale. Un benvenuto che le rivolgo anche a nome di tutte le ventuno amministrazioni comunali della valle e dei loro sindaci, che mi hanno incaricato di rappresentarli in questa occasione.

In queste settimane lei ha avuto modo di conoscere da vicino ogni paese e le problematiche di ogni categoria sociale: dai giovani agli anziani, dal mondo del lavoro a quello del volontariato, senza trascurare l'appuntamento con le persone impegnate nelle istituzioni.

Questo momento di commiato mi consente di riprendere alcuni temi che vorrei condividere con lei.

Questa è una valle che ha vissuto sulla propria pelle guerre e povertà, emigrazione e dolore, temprando una comunità che ha saputo trovare nel lavoro, nell'impegno per gli altri e nella condivisione il proprio riscatto. Oggi queste qualità subiscono l'attacco di modelli sociali che giorno per giorno erodono un capitale faticosamente costruito nei decenni passati. Una società che attraverso innumerevoli messaggi propugna il prevalere del più forte, del più furbo, la violazione delle regole in nome del vantaggio di parte, è una società decadente e perduta, che lascia indietro chi non può tenere il passo dei più veloci, che di fronte ai problemi di tutti si rifugia nel privato, dimenticando che le difficoltà si superano insieme.

La crisi economica che oggi viviamo ci impone di confrontarci con nuove povertà e con il lavoro che manca. Tutti noi siamo impegnati nel ricercare soluzioni, che non sono né facili né brevi, ma c'è bisogno che tutti riscoprano il valore della sobrietà, quello che ti fa distinguere tra il necessario e il superfluo. C'è bisogno che ognuno di noi alzi lo sguardo dai propri interessi personali per riscoprirsi parte di un insieme di individui più ampio, dove c'è sempre chi sta peggio e ha bisogno di aiuto, fosse anche una parola di conforto o la semplice capacità di ascoltare.

C'è bisogno, crediamo, che la chiesa si faccia promotrice ancora una volta di un impegno civile che sappia andare oltre le mura familiari, che sappia creare partecipazione sociale e unione come è stato per l'intuizione cooperativistica di don Lorenzo Guetti.

In questo terreno le parrocchie e gli enti locali possono e devono trovare un terreno di azione comune per richiamare, nel rispetto delle convinzioni personali, ogni donna, uomo, ragazzo al proprio essere cittadino.

La rinascita, in tanti nostri comuni, degli oratori è un segnale che va in questa direzione e che contribuirà in misura importante alla crescita di ragazzi che sapranno dare un contributo indispensabile in termini di disponibilità verso il prossimo e la comunità.

Come lei sa bene, la nostra è una valle che sta vivendo un difficile momento sul piano ambientale, con episodi che preoccupano cittadini e amministratori provocando una progressiva sfiducia negli strumenti legali e democratici e una ingiustificabile contrapposizione sociale. Non possiamo che chiedere, anche in questa occasione, che la ragione, la trasparenza e le regole del vivere civile prevalgano sulla paura e sul qualunquismo.

Tra un paio di mesi quasi tutte le comunità della Valsugana orientale saranno chiamate a rinnovare i propri consigli comunali. Ecco, questa potrebbe essere l'occasione, per ogni cittadino, di riscoprire la bellezza di un impegno in prima persona. Che è fatto di fatica, certo, di responsabilità e tempo rubato alla famiglia, ma anche della consapevolezza di fare parte di una famiglia più grande nei confronti della quale ciascuno di noi può fare la propria parte.

Questo già accade nelle tante forme che il volontariato sociale riesce a darsi, ma anche l'albero più antico e robusto muore se nuova linfa non lo alimenta e nuovi germogli non sbocciano ad ogni primavera.

Dunque quello che noi amministratori comunali le chiediamo è di starci vicino e di condividere con noi lo sforzo di stringere le maglie del tessuto sociale: un mosaico in cui ogni cittadino, dallo straniero immigrato all'anziano, dal disoccupato al piccolo artigiano si sentano pienamente informati, impegnati e responsabilizzati: tante tessere che da sole possono essere frammenti indecifrabili ma insieme costituiscono uno splendido quadro e una forza che permette di guardare al domani con fiducia.

Da parte mia e a nome di tutti i colleghi sindaci, assessori, consiglieri comunali e a nome di ogni paese che qui rappresentiamo le rivolgo un sincero ringraziamento per la sua visita. Desidero infine cogliere questa occasione anche per ringraziare ogni parroco che nelle nostre comunità, pur nella fatica e nella difficoltà di dover far fronte alle necessità di tante parrocchie con la forza di numeri sempre più esigui, rappresenta un esempio concreto di servizio nei confronti del prossimo.

Claudio Tomaselli

Strigno, 21 marzo 2010



Gara dei tre colli atleti in piazza



Si sono dati appuntamento domenica 18 aprile in una piazza Municipio addobbata a festa gli oltre trecento atleti delle venti società sportive che hanno partecipato alla Gara dei tre colli, il primo trofeo Cassa Rurale Centro Valsugana. Riprende così una prestigiosa tradizione che fino agli anni Ottanta ha visto il paese teatro di manifestazioni sportive di livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda la corsa in montagna.

La Gara dei tre colli, che prende il nome dallo stemma comunale, è una gara di corsa su strada valida per il campionato comprensoriale CSI proposta dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Centro Sportivo Italiano e con l'insostituibile supporto tecnico dell'Unione Sportiva Spera e del suo dirigente **Antonio Purin**.

Le gare hanno preso il via nel primo pomeriggio con una cinquantina di scatenati minucuccioli (i bambini fino ai sette anni d'età) che all'arrivo hanno trovato ad attenderli un pallone offerto dagli organizzatori. Poi via alle competizioni "da classifica" a partire dai più piccoli (cuccioli e cucciole) fino ai veterani.

Tre i percorsi allestiti dagli organizzatori che, con partenza e arrivo in piazza hanno condotto gli atleti lungo via Filande, San Vito, Pretorio, Degol e Borgo Allocco.

Mirko Matuzzi, della Polisportiva Pomarolo, ha conquistato il trofeo di questa prima edizione, coprendo nel ragguardevole tempo di 18:34 la distanza di 5 chilometri

in un tracciato con notevoli dislivelli e di particolare difficoltà tecnica. Al suo fianco, nella classifica delle società, netta la supremazia dell'**Unione sportiva 5 Stelle Se-regnana**, che con 621 punti ha distanziato la Polisportiva Oltrefersina e la società "di casa" Unione sportiva Spera. Al termine delle loro fatiche tutti gli atleti hanno ricevuto un ricco pacco gara e la maglietta ufficiale della manifestazione, mentre i più piccoli hanno potuto divertirsi con la Baby Disco Show di dj Silvio e della clown Giorgi. Fondamentale, per la buona riuscita della manifestazione, l'apporto di tantissimi volontari: dai Vigili del fuoco di Strigno al Servizio trasporto infermi del Tesino, dalla Pro Loco al Gruppo ANA, dal Circolo Pensionati alle Donne Rurali.

Importante anche lo sforzo sostenuto dagli sponsor della gara, a cominciare dalla Cassa rurale Centro Valsugana, che con il presidente **Paolo Zanetti** e il vice **Ezio Tessaro** ha preso parte alle premiazioni, dalla Provincia e Trentino Spa attraverso la concessione del marchio territoriale Trentino, di ITAS Assicurazioni. Numerosi anche gli altri sponsor: Rifugio Crucolo e Filiera Agroalimentare Trentina, Lotto Catering e Valsugana Sapori, Latte Trento, Litodelta, lo studio di ingegneria Paterno, Coop Strigno, Eurobrico, La Trentina, Color Glass, Joker, Bar Moomba, Mobilificio Tomaselli. Bortondello Serramenti, Pizzeria Al Torchio, Bar Centrale, Trisotto Auto e Ranch Ai Lupi.

Cucciolo

MELCHIORRI MADDALENA	2001	US SPERA	1:30
GEI ELENA	2001	P. OLTREFERSINA	1:32
SCHWANAUER ALESSIA	2001	US SPERA	1:33
VALENTI LUISA	2002	GS BONDO	1:36
PEDENZINI AGNESE	2001	US SPERA	1:37

Cuccioli

LISSEONI GABRIELE	2001	5 STELLE	1:24
PATERNI DAVIDE	2001	US SPERA	1:28
SANDRI ANTHONI	2001	US VILLAGNEDO	1:28
VALENTI LEONARDO	2001	GS BONDO	1:30
FACCHINELLI MIRO	2001	5 STELLE	1:34

Esordienti F

FRONZA GIORGIA	1999	5 STELLE	2:07
PELLEGRINI AURORA	1999	GS BONDO	2:08
PALUMBO LINDA	1999	A. CLARINA	2:09
DALPONTE SILVIA	1999	5 STELLE	2:10
VALENTI CRISTIANA	2000	GS BONDO	2:12

Esordienti M

MATTIVI TOMMASO	1999	P. OLTREFERSINA	1:57
ANESI MARCO	1999	US CERMIS	1:58
DEMATTE' FEDERICO	1999	5 STELLE	2:00
CAMPESTRINI ELIA	1999	P. BORGO	2:04
SANDRI DAVIDE	1999	US VILLAGNEDO	2:05

Ragazze

SAIDI LINDA	1997	P. OLTREFERSINA	4:01
ROSSI MARGHERITA	1997	5 STELLE	4:02
BAZZANELLA MICHELA	1998	P. OLTREFERSINA	4:10
BEVER SARA	1997	5 STELLE	4:11
CAVALLAR DEBORAH	1998	GS BONDO	4:12

Ragazzi

CASTANEDA ALEXIS	1997	P. BORGO	5:18
CAMPESTRINI OMAR	1997	P. BORGO	5:22
CALLEGARI LUCA	1997	A. VALLE DI CEMBRA	5:25
CASAGRANDA REMI	1997	US VILLAGNEDO	5:34
PEDENZINI TIZIANO	1997	US SPERA	5:35

Cadette

BORTOLOTTI DESIRE'	1996	GS TRILACUM	5:57
BONELLI ANGELICA	1996	US STELLA ALPINA	6:01
VENTURA MARIA VITTORIA	1995	US DOLOMITICA	6:05
PURIN ALESSIA	1996	US SPERA	6:25
DEGREGORI GIULIA	1995	US STELLA ALPINA	6:33

Cadetti

ROSA FEDERICO	1995	SC GS MARZOLA	7:04
RIGO DAVIDE	1995	P. BORGO	7:10
PISONI DIEGO	1995	GS TRILACUM	7:57
KLIMENT OSCAR	1995	GS BONDO	8:02
CAPELLO MATTIA	1996	P. BORGO	8:04

Allieve

VARESCO ARIANNA	1994	US STELLA ALPINA	8:42
BORTOLOTTI HILARY	1994	GS TRILACUM	9:04

Allievi

BROMBOSZCZ PATRYK	1994	P. OLTREFERSINA	12:03
PEVERATO NICOLO'	1994	US STELLA ALPINA	12:07
ZONCA MARCO	1993	US VILLAGNEDO	12:21
GADOTTI DAVIDE	1993	5 STELLE	12:40
BELLINA ALESSANDRO	1994	US VILLAGNEDO	13:10

Juniore F

BONENTI VALERIA	1992	GS BONDO	13:31
SCARPELLI JESSICA	1992	5 STELLE	14:44
BAREGGIA CHIARA	1992	US VILLAGNEDO	15:23
BAITELLA SILVIA	1992	P. OLTREFERSINA	18:09
VANZO ELISA	1992	US DOLOMITICA	18:48

Juniore M

BUFFA ENRIC	1992	US VILLAGNEDO	21:10
WROBEL CRISTOFER	1992	US DOLOMITICA	22:34

Senior F

BAITELLA ELISA	1983	P. OLTREFERSINA	12:46
ROSSO ANNA	1986	US SPERA	13:04
AGNOLO ROSSELLA	1976	US LA ROCCHETTA	14:48

Senior M

FERRARI GIANDOMENICO	1982	GS BONDO	19:05
IORIATTI DANIELE	1980	P. OLTREFERSINA	19:22
BOSIN GIOVANNI	1985	US STELLA ALPINA	19:38
OSS MAURIZIO	1982	P. OLTREFERSINA	19:46
SANDRI MATTEO	1983	US VILLAGNEDO	21:34

Amatori A F

MERZ LUISA	1969	A. CLARINA	12:29
BATTISTI MARA	1974	US CERMIS	12:38
ZUCCHETTO PAOLA	1966	GS TRILACUM	13:43
SIMONI ORIETTA	1965	A. VALLE DI CEMBRA	14:16
PETRAROLI ALDA	1967	P. OLTREFERSINA	16:26

Amatori A M

MATUZZI MIRKO	1974	P. POMAROLO	18:34
ANESI LUCA	1967	US CERMIS	19:01
SANDRI LUCA	1968	US VILLAGNEDO	19:06
PELLEGRINI IVANO	1965	A. VALLE DI CEMBRA	19:12
MOLINARI GIANFRANCO	1968	GS BONDO	19:14

Amatori B F

DAMIN CARLA	1963	GS TRILACUM	12:39
GIOVANELLI ROSANNA	1959	US STELLA ALPINA	13:52
CELVA CRISTINA	1964	5 STELLE	14:34
BONECHER ORNELLA	1963	P. OLTREFERSINA	14:57
BONECHER IDA	1961	P. OLTREFERSINA	15:55

Amatori B M

CHINCARINI CARLO	1963	US VILLAGNEDO	19:44
ROSSO MARCO	1961	P. BORGO	19:57
TRENTIN BRUNO	1959	ASD GENZIANELLA	20:59
DEMATTE' ALESSANDRO	1964	5 STELLE	21:39
BELLINA FRANCESCO	1963	US VILLAGNEDO	21:58

Veterani M

DELVAI LUIGI	1943	US STELLA ALPINA	26:23
VARESCO GIUSEPPINO	1951	US STELLA ALPINA	28:30

Società

1 US 5 STELLE SEREGNANO	621
2 POLISPORTIVA OLTREFERSINA	567
3 US SPERA	501
4 POLISPORTIVA BORGO	442
5 US VILLAGNEDO	434
6 US STELLA ALPINA CARANO	432
7 GS BONDO	309
8 GS TRILACUM	260
9 US LA ROCCHETTA	175
10 ATLETICA VALLE DI CEMBRA	107
11 ATLETICA CLARINA	63
12 US CERMIS	57
13 US DOLOMITICA	53
14 ATLETICA ROTALLIANA MEZZOLOMBARDO	47
15 ATLETICA TEAM LOPPIO	41
16 US CASTELNUOVO	36
17 SC GS MARZOLA POVO	30
18 POLISPORTIVA POMAROLO	15
19 ASD GENZIANELLA	13
20 POLISPORTIVA CICLAMINO	6



L'albero di Natale dei bambini

I bambini della scuola primaria e i loro insegnanti hanno aderito all'invito loro rivolto dalla consigliera comunale **Jlenia Bortondello** per realizzare le decorazioni dell'albero di Natale allestito all'interno dell'atrio d'ingresso al municipio.

“Sarà una tradizione che porteremo avanti anche nei prossimi anni”, conferma Bortondello, “i bambini sono stati entusiasti e stanno già iniziando a preparare le decorazioni per il Natale 2010”.

Da parte di tutta l'Amministrazione comunale un vivo ringraziamento ai piccoli artisti e al loro “supervisore” maestro **Renato**

La festa degli alberi

Grande successo anche quest'anno per la tradizionale festa degli alberi, svoltasi mercoledì 19 maggio presso il vivaio forestale in località Lunazza. Come da tradizione, gli alunni delle scuole materna e primaria hanno proposto alle autorità civili e militari presenti una serie di scenette, rappresentazioni e canti. Per l'occasione agli amministratori comunali sono state consegnate precise richieste da parte dei ragazzi in merito alla vivibilità, alla viabilità e alla sicurezza per i pedoni nel centro abitato di Strigno.

Per tutti, al termine della mattinata, una pastasciutta fumante appositamente preparata dal mitico cuoco Antonio, dai volontari del Gruppo Alpini e dalle persone che anche questa occasione hanno dato il loro contributo per la buona riuscita della manifestazione. Una bella giornata, allietata dal bel tempo ma soprattutto dall'intervento di miglioria e di pulizia che in queste settimane ha contribuito a rendere il vivaio “davvero alla portata dei ragazzi”. Da parte dell'Assessore all'ambiente **Francesco Carbonari** un ringraziamento particolare ai ragazzi e a quanti hanno reso possibile la giornata di festa.



Corsi di lingua per stranieri

Come ormai è consuetudine da molti anni, anche nell'autunno scorso sono stati attuati i corsi di lingua e cultura italiana per cittadini stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno. L'iniziativa è stata coordinata dal Comune di Strigno in collaborazione con il **Cinformi** e l'Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino. I corsi sono stati frequentati da 35 stranieri di nazionalità diverse residenti a Strigno e nei Comuni limitrofi, tutti interessati all'apprendimento della nostra lingua per una migliore e più completa integrazione nel nostro tessuto sociale. Per alcuni si è trattato di una prima vera alfabetizzazione nei caratteri latini, per altri di impadronirsi degli strumenti per sostenere una comunicazione di base, per altri ancora di consolidare le conoscenze acquisite e progredire verso un livello comunicativo più alto. I corsi sono stati occasione anche per soddisfare richieste di spiegazioni, traduzioni, orientamenti nell'uso dei servizi amministrativi. Sono stati trattati temi di interesse comune, specialmente in ordine alle problematiche tipiche degli immigrati come: il permesso di soggiorno, la ricerca dell'alloggio, i servizi sociali, il sistema scolastico italiano, la formazione professionale, gli enti locali, la sanità. Sono stati presentati aspetti tipici dei nostri usi e costumi, elementi della nostra storia nazionale e locale, articoli fondamentali della Costituzione Italiana e tutto ciò che facilita la reciproca conoscenza per fare in modo che i corsi di italiano siano un punto di partenza per avvicinare e valorizzare le diverse culture presenti sul nostro territorio. Insostituibile, anche in questa edizione dei corsi, la preziosa collaborazione dell'insegnante **Valerio Stefani**.

A Samone un nuovo punto di lettura

Nell'ambito del Sistema Bibliotecario Lagorai, costituito dalla gestione associata per i servizi bibliotecari di cui Strigno è Comune capofila, in aprile è stato aperto il punto di lettura di Samone, collocato al piano terra del municipio e dipendente dalla biblioteca di Strigno. Il nuovo punto di lettura, specializzato in letteratura per l'infanzia, si avvale della presenza di un'operatrice del Servizio Ripristino e Valorizzazione ambientale della Provincia.

Su proposta dell'Assessorato alla cultura del Comune di Strigno il punto di lettura è stato dotato della strumentazione informatica necessaria all'acquisizione in formato digitale e alla catalogazione del materiale fotografico storico della Valsugana orientale. Il progetto "Istantanee di comunità", all'interno del quale è già stata realizzata la mostra fotografica di **Luigi Zambiasi** "Barba e capelli IVA compresa" nello scorso periodo natalizio, ha l'intento di costituire un archivio della memoria della valle, al quale appassionati, studiosi, editori potranno attingere per diffondere la conoscenza del nostro territorio, delle sue vicende storiche, dei suoi costumi e dei suoi peculiari tratti sociali. Tutti sono invitati a voler fornire il materiale fotografico giudicato di interesse generale. Verrà restituito al termine del lavoro di scansione in formato digitale e catalogazione. Per contatti e ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla biblioteca di Strigno (<strigno@biblio.infotn.it> - tel. 0461 762620)

Università della terza età e del tempo disponibile

Con il corso "Aspetti medici della terza età" tenuto in maniera avvincente dal dott. **Lino Beber**, con grande livello di soddisfazione degli utenti, si è concluso l'anno accademico 2009/2010 dell'Università della Terza età e del tempo disponibile presso la sede di Strigno. Dopo la positiva sperimentazione dello scorso anno, i corsi supportati con entusiasmo dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto Regionale di studi e ricerca sociale, il Comprensorio, la Biblioteca Comunale e il Comitato promotore, hanno registrato un lusinghiero successo di adesioni e partecipazione: 55 gli iscritti con una media di presenze ai corsi di 35 persone. L'anno accademico si è articolato in 4 corsi per complessivi 17 incontri, dal 21 ottobre al 24 marzo e 2 conferenze aperte al pubblico. La proposta formativa, che ha trovato l'interesse attivo e convinto degli iscritti, ha riguardato, oltre al corso citato in apertura, il corso "Sulla saggezza del vivere" con la psicologa **Sandra De Carli**, "Diritto di famiglia" con docente l'avvocato **Anna Grazia Sglavo**, e il corso di "Storia locale" con il prof. **Guido Prati**. Le due conferenze hanno trattato il tema molto attuale "Crisi e politiche economiche" con il dott. **Antonio Jovine** e "Autonomia: un diritto o un privilegio?" a cura del dott. **Mauro Larentis**. Per gettare le basi per la continuazione di questo rapporto culturale e umano, gli iscritti si sono ritrovati mercoledì 31 marzo per definire insieme la programmazione didattica 2010/2011 e raccogliere suggerimenti e proposte ricercando il miglior livello di condivisione. Considerato che alcuni temi trattati hanno riscontrato un grande successo e la richiesta di approfondimento è stata pressoché unanime, l'attività culturale per il prossimo anno accademico andrà a riproporre gli incontri con il dott. Lino Beber (Aspetti medici della terza età) con il prof. Guido Prati (Storia contemporanea - rapporti oriente occidente) e con la psicologa Sandra De Carli (Psicologia del ciclo della vita e della famiglia). Il ciclo delle lezioni si completerà con il corso "Scienze naturali - uomo e ambiente" mentre le conferenze tratteranno i temi: "Il sonno e le sue alterazioni", "Esperienza religiosa dell'uomo", "Aspetti di un viaggio". L'attività didattica avrà svolgimento dal 20 ottobre 2010 al 23 marzo 2011, nelle giornate di mercoledì. Nel rimarcare con soddisfazione la costanza nell'impegno e nella frequenza che ha caratterizzato questi primi due anni della Sezione UTETD di Strigno, troviamo opportuno rilevare l'importante valore aggiunto rappresentato dal recupero della socialità e la capacità di queste persone di confrontarsi, con tanta voglia di imparare e di rimettersi in gioco. Per informazioni e iscrizioni: Biblioteca di Strigno (<strigno@biblio.infotn.it> - tel. 0461 762620).

Il Comitato promotore



Ti dico la mia piccoli cittadini

Il Consiglio comunale ha approvato il 27 novembre un ordine del giorno, proposto dall'Assessorato alla cultura, sui diritti del fanciullo, in occasione del ventesimo anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta a organizzare, anche attraverso il coinvolgimento del mondo del volontariato, momenti di informazione pubblica sulle problematiche legate al rispetto dei bambini, divulgando il più possibile il testo della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a prevedere iniziative di partecipazione attiva e di coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nelle scelte di governo della comunità, in particolare attraverso l'istituzione, nel nuovo Statuto comunale, del Consiglio dei ragazzi. La bozza di statuto che il Consiglio esaminerà in giugno contiene il Consiglio dei ragazzi, ma nel frattempo l'Amministrazione comunale ha attivato una serie di iniziative per coinvolgere attivamente bambini e ragazzi nella vita sociale del paese.

Il progetto "Ti dico la mia", che mette in pratica le indicazioni dell'ordine del giorno e della convenzione ONU, è stato avviato nei primi mesi dell'anno. Attraverso la realizzazione di un sito web dedicato ai ragazzi <www.tidicola.net>, il Comune ha aperto un canale di dialogo diretto con i cittadini più giovani, attraverso il quale è possibile dialogare con il Sindaco e gli assessori, proporre progetti, iniziative e, perché no, criticare l'operato degli amministratori comunali.

Ti dico la mia vuole fare in modo che anche i bambini e i ragazzi fino ai 18 anni di età possano vivere un'esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti. I bambini, fin da piccoli, sono capaci di interpretare ed esprimere i propri bisogni e di contribuire al cambiamento del loro paese. I loro bisogni coincidono con quelli di gran parte dei cittadini, specie quelli più deboli. Vale quindi la pena dare loro la parola, chiamarli a partecipare perché un paese adatto ai bambini è un paese in cui tutti vivono bene.

Alla realizzazione del progetto collaborano il Circolo Croxarie, il Sistema bibliotecario Lagorai, l'Istituto comprensivo Strigno e Tesino e l'associazione Rari Nantes Val-sugana.

Per iscriversi al sito web è sufficiente compilare il modulo disponibile in biblioteca o nel sito stesso, compilarlo con l'aiuto dei genitori e consegnarlo in biblioteca per ottenere il nome utente e la password per accedere al forum.

Per iscriversi al sito web è sufficiente compilare il modulo disponibile in biblioteca o nel sito stesso, compilarlo con l'aiuto dei genitori e consegnarlo in biblioteca per ottenere il nome utente e la password per accedere al forum.

IL ^{grandioso} MERCATINO DELLE TATARE

Oltre sessanta ragazzi hanno animato i venticinque banchetti della prima edizione del "Mercatino delle tatàre" proposto sabato primo maggio in piazza Municipio nell'ambito del progetto "Ti dico la mia". Provenienti da Strigno e tutti i paesi del circondario, hanno animato la piazza vendendo e scambiando con i coetanei giocattoli, lavoretti, collezioni, libri, DVD e fumetti. Il pomeriggio è stato animato da Silvio e Giorgi con uno spettacolo musicale, clown e zucchero filato per tutti. A ogni partecipante il circolo Croxarie ha regalato la maglietta originale "Ti di co la mia".





La lavagna

INSERTO A CURA
DELLA SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO

IN COPERTINA
CLIMA DAYS: BRAVISSIMI SECONDI

DENTRO:
Le attività di Plesso
Progetto Marottes
Le uscite sul territorio

Il foglio di
Strigno 

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Strigno
1 2010 * giugno

La lavagna

CLIMA DAYS: BRAVISSIMI SECONDI

La classe quarta della Scuola primaria di Strigno ha aderito al progetto di educazione ambientale "clima days", che prevedeva la partecipazione a un torneo con domande ed esperimenti sul tema del risparmio energetico e dell'ecosostenibilità.

Gli alunni che si sono resi disponibili, essendo liberi da altri impegni, (il numero di partecipanti era fissato in 8 bambini al massimo), si sono impegnati in una sfida che ha avuto il potere di coinvolgere sia i piccoli che i loro genitori.

La classe si è presentata all'appuntamento fissato in occasione di Valsugana Expo, nei giorni 2 e 9 maggio, piazzandosi al secondo posto e guadagnandosi un premio in denaro di 500 euro.

Tale risorsa economica sarà utilizzata il prossimo anno per ampliare ulteriormente le conoscenze in materia, con iniziative concordate con gli alunni della classe e le loro famiglie.

Un ringraziamento va a queste ultime che si sono rese disponibili ad accompagnare i loro figli ai diversi appuntamenti domenicali.



Progetto marottes

Gli alunni della classe quinta della Scuola primaria di Strigno hanno partecipato, nel periodo gennaio/marzo, al laboratorio "Marottes" condotto dall'esperto teatrale Giorgio Dalceggio. Le Marottes hanno una storia antica: esse discendono da quella specie di scettro con cui un buffone di corte derideva re e cortigiani, raccontando storie o fingendo personaggi. Si tratta di una testa fissata su un bastone e completata da un abito da cui esce la mano del manovratore.

Ogni alunno, dando sfogo alla libera fantasia, ha creato la sua "Marotte" che ha preso vita durante uno spettacolo scritto dai ragazzi, dal titolo "Brr... le medie che paura!"

La storia narra le vicende di due fratelli alla vigilia del loro ingresso alla scuola media. Spaventati e messi in guardia dai familiari, i due poveretti durante la notte hanno visioni terrificanti in cui compaiono un professore licantropo, una cuoca avvelenatrice, un maestro Renato castigatore implacabile e tanti esseri mostruosi che li minacciano: "Vedrete ... alle medie ... vedrete!"

Ma come in ogni fiaba che si rispetti c'è pure l'intervento magico di una fata bidella che dona loro un paio di occhiali speciali attraverso i quali vedranno una scuola media davvero strabiliante e divertente, animata da professori giocolieri e pagliacci, da un dirigente presentatore, da un domatore di galline, da bambine ginnaste, da una band di ragazze rock e perfino da un professore mangiatore di vetro.

Quando sbadatamente gli occhiali cadono a terra e vanno in mille pezzi però, l'incantesimo continua ed essi comprendono finalmente una cosa importante: "Non esiste nessuna magia, ma se vuoi vedere tutto bello e divertente, basta pensarlo così intensamente!!!". Così si conclude la storia.

Gli alunni hanno lavorato bene sia durante il laboratorio che nello spettacolo finale, hanno esorcizzato un po' la paura delle medie, ma soprattutto hanno avuto la possibilità di sbizzarrirsi con fantasia creando dal niente personaggi e storie.



La lavagna

la quarta in esplorazione



Per conoscere il territorio intorno a noi abbiamo effettuato diverse uscite nei dintorni. Siamo andati a visitare la centrale idroelettrica di Carzano, sia all'esterno da soli che all'interno con la guida.

L'obiettivo era capirne il funzionamento e avvicinarci al concetto che l'energia che utilizziamo ha impatti sull'ambiente e che quindi dobbiamo cercare di non sprecarla, ricavandola quando possibile da fonti rinnovabili.

Abbiamo visto la discarica di Sulizano per renderci conto della mole di rifiuti creati ogni giorno.

Abbiamo risalito il corso dei torrenti Ensegua e Cinaga apprendendo da fonti scritte e orali l'importanza che essi hanno avuto nel corso degli anni quando la forza delle acque veniva sfruttata per creare altra energia e quando invece la si temeva per i danni che essa era in grado di creare.

Molto coinvolgenti si sono rivelate le visite ai vari luoghi significativi dell'abitato di Strigno. Siamo venuti a conoscenza di memorie del passato arrivate ai giorni nostri grazie a fonti di diverso tipo come documenti scritti, edifici e vie ancora esistenti, e interviste fatte a persone di una certa età. Al riguardo è risultato molto significativo l'ausilio delle famiglie che hanno collaborato con materiali e risorse recuperate anche dalla loro passata esperienza scolastica.

Interessante è stato inoltre lo studio delle rocce presenti nella nostra zona per carpirne i segreti, come durezza, origine, caratteristiche e composizione.

Nel percorso finale ci siamo avvalsi anche della collaborazione del Museo di Scienze naturali di Trento con il quale abbiamo esplorato l'affascinante mondo dei minerali. Osservando le nostre montagne abbiamo compreso i movimenti e le trasformazioni, nel corso dei millenni, dei rilievi in generale e in particolare di quelli che ci circondano.

Diverse sono state le attività svolte nel corso dell'anno dalle varie classi. Tra queste sono da ricordare il corso di nuoto, il corso di pattinaggio, il corso di balli di gruppo e il progetto musica e movimento.

Queste proposte che ci hanno fornito l'opportunità di svolgere attività fisica durante l'anno migliorando di volta in volta le nostre prestazioni e dandoci al contempo la libertà di stare insieme muovendoci, scaricando così energie talvolta in eccesso!

Nel forum abbiamo discusso di..

PISTA CICLABILE

Caro Sindaco, avrei da farle una proposta, cioè di costruire una pista ciclabile che parta da Villa Agnedo alla piscina comunale di Strigno. Per noi bambini sarebbe veramente una grande opportunità perché piste ciclabili non ne abbiamo qui a Strigno. Poi sarebbe anche un vantaggio per la piscina comunale che avrebbe più clienti, magari non per andare in piscina ma per prendersi un bel gelato. Spero che la mia proposta sia accettata e valutata! (Ambra)

Il tuo mi sembra un ottimo suggerimento, la settimana scorsa abbiamo avuto un incontro con il dirigente del Servizio Ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia, per programmare i lavori per costruire un nuovo parco sul terreno comunale posto fra la piscina e il cimitero e in quella occasione abbiamo parlato anche della pista ciclabile che tu suggerisci. Un tratto lo stanno già realizzando da Villa al ponte di Fracena, mentre per il proseguimento verso la piscina c'è un problema, in quanto il tracciato interseca per un tratto il progetto per la costruzione della variante per il Tesino proprio nelle vicinanze del

ponte per Fracena, dove è prevista una grande rotatoria. Ne abbiamo discusso in Giunta ed è nostra intenzione chiedere alla Provincia di realizzare ugualmente la pista ciclabile fino alla piscina perché i tempi per costruire la nuova variante di Strigno saranno molto lunghi, mentre la pista ciclabile si può costruire in poco tempo e con poche spese dando a tutti i cittadini una nuova opportunità di passeggiare in sicurezza lontani dalle macchine.

Il Sindaco
Claudio Tomaselli

PARCO DELLE SOGIANE

Molto tempo fa il parco delle Sogiane era un luogo dove crescevano molte piante, dove si rifugiavano molti tipi di animali e dove i ragazzi si trovavano a giocare tutti insieme. Tuttora il parco non è più così, infatti le poche giostre sono rovinate e piene di ruggine, le piante non sono curate e per questo non ci sono più animali. Invece se il parco fosse tenuto bene sarebbe veramente utile, infatti i bambini delle elementari potrebbero in primavera fare motoria e ricreazione. (Giada)

Conosco molto bene la situazione del parco delle Sogiane (anche per esserci andato a giocare tante volte da bambino). Appena eletti, nella primavera dello scorso anno, abbiamo interessato i tecnici della Provincia per valutare un possibile intervento di recupero. Ci hanno detto che ripristinare per intero il parco comporterebbe una spesa molto alta e costi di manutenzione elevati

tissimi per il Comune. Stiamo comunque pensando di recuperarne una parte (quella vicina alle scuole) e comunque stiamo già progettando altri spazi (in zona piscina e al campo sportivo) da destinare a parco. Appena avremo un progetto di massima lo faremo vedere anche a voi ragazzi per sentire il vostro parere.

L'Assessore all'ambiente
Francesco Carbonari

**Se hai meno di 18 anni
iscriviti compilando
il modulo disponibile su
www.tidicolamia.net
e consegnandolo
in biblioteca. Ti aspettiamo!**



TRAFFICO IN VIA FRIGATTI

Magari si potrebbe deviare il traffico davanti a casa mia (via Frigati, Piazzoletta e l'incrocio di Spera) e farlo passare per la strada che porta in Tesino? Faccio questa domanda perché è pericoloso quando gioco in cortile ed è pericoloso anche per i miei gatti che rischiano sempre di essere schiacciati. **(Marlies)**

Perché non mettere un semaforo sulla provinciale all'altezza dell'incrocio di Spera? Per me che devo attraversare ogni giorno quella strada è molto pericoloso! **(Marlies)**

Mi dispiace che tu non possa giocare in mezzo alla strada come facevamo io e tuo papà quando eravamo bambini. Purtroppo i grandi sono abituati un po' troppo bene e utilizzano la macchina per andare in giro anche quando non serve.

Comunque capisco i tuoi problemi, dato che vedo tutti i giorni quanto traffico passi davanti alle nostre case.

Ti volevo dire che stiamo lavorando al progetto di arredo urbano dell'intero paese e stiamo facendo alcune modifiche per migliorare la viabilità.

Siamo anche in contatto con la Provincia per sistemare la viabilità di Piazza dei Santi e via Frigatti. Proprio la settimana scorsa sono passati a trovarci dei tecnici della Provincia di Trento per vedere come risolvere i nostri problemi di traffico.

Probabilmente la soluzione sarà quella di fare due sensi unici: uno che scende da Piazza dei Santi e va

verso Spera e uno in uscita lungo via Frigatti per chi proviene da Spera. Questo per creare maggiore sicurezza anche nei pressi dei due incroci.

Comunque prima di decidere definitivamente quale soluzione adottare, faremo un periodo di prova per vedere se questa nuova viabilità risolverà o meno i nostri problemi.

L'Assessore alla viabilità
Andrea Tomaselli

LA PALESTRA

Molti ragazzi dell'istituto Ottone Brentari di Strigno e Tesino sono preoccupati per il futuro della loro amata ora di motoria, perché la scuola di Strigno probabilmente verrà ristrutturata e perciò non sarà per un paio di anni utilizzabile.

Il problema però è: dove andremo a finire per fare le nostre amate ore di motoria?

Nessuno sa di precisione dove si andrà, ma molte voci affermano che probabilmente andremo ogni volta a piedi alla palestra di Villa Agnedo.

Sarebbe anche una palestra attrezzata, pulita, ma ci sono molte cose negative: ad esempio da noi nevicava spesso in inverno ma allora andremo a piedi sotto la neve e il giorno dopo saremmo tutti ammalati!

Un altro problema è che noi abbiamo solo due ore di motoria alla settimana e per andare alla palestra di Villa Agnedo perdiamo molto tempo ed è anche pericoloso perché in un tratto non ci sono marciapiedi e di lì passano parecchie macchine.

Spero che questo problema sia presto risolto per-

ché per noi ragazzi/e l'ora di motoria è molto importante perché ci divertiamo e sfoghiamo.
(Giada)

Sappiamo bene che c'è un grosso problema che riguarda l'utilizzo della palestra. A settembre tutte le scuole medie saranno spostate perché inizieranno i lavori di ristrutturazione.

Faremo in modo di mantenere la possibilità di fare ginnastica nella palestra delle scuole elementari (sotto gli ambulatori dei medici per non costringervi alla passeggiata ad Agnedo. Al più presto vi faremo sapere la soluzione definitiva.

...La decisione finale è stata presa. Tutta la direzione didattica e due classi delle elementari andranno nella ex sede della Cassa rurale di via Castelrotto.

Voi (i ragazzi delle medie) andrete al piano terra della biblioteca e nella scuola elementare.

In questo modo la palestra è salva! I lavori dovrebbero durare due anni scolastici.

L'Assessore alla cultura
Attilio Pedenzini

TRASLOCHI

Vorrei sapere quali classi verranno trasferite nell'ex Cassa rurale. **(Marlies)**

Non lo so ancora. La decisione spetta al dirigente scolastico, dato che è lui che sovrintende sia gli insegnamenti che l'organizzazione della scuola.

Lo sapremo solo verso la fine dell'estate. Pazientiammo un pochino...

L'Assessore al patrimonio
Andrea Tomaselli

VIA FILANDE

Ti volevo chiedere perché avete cambiato la segnaletica della mia via.

Vorrei che ci fosse come prima il senso unico perché è più sicuro per noi bambini e con tutte le macchine che ci sono parcheggiate diventa un problema passare con la macchina! **(Giulia)**

Sono d'accordo con te che le macchine nel centro abitato debbano essere messe in secondo piano rispetto ai pedoni e alla loro sicurezza.

Dato però che non tutti in Comune la pensano come noi, dobbiamo comprendere e sopportare qualche cosa anche se non siamo d'accordo con loro. Quindi lasciamogli fare una prova per un po di tempo così capiranno che era meglio prima e poi rimetteremo tutto a posto.

Ti volevo dire poi che stiamo per realizzare i lavori di arredo urbano dell'intero paese e partiremo dalle due piazze: Piazza Municipio e Piazza dei Santi.

Questo significa che a breve sistemaremo per benino tutta la viabilità del centro, faremo in modo che le macchine parcheggino nel loro posto e che lascino lo spazio necessario ai pedoni per poter girare nel paese in tutta sicurezza.

Il prossimo anno poi, la tua strada rimarrà parzialmente chiusa al mattino per permettere agli alunni delle elementari di fare la ricreazione all'aria aperta dato che due classi delle scuole elementari si trasferiranno nella vecchia Cassa Rurale.

L'Assessore alla viabilità
Andrea Tomaselli

Oltre il cancello Piccole guide alla scuola materna

L'anno scolastico sta volgendo al termine. Per ripercorrere le tappe più significative del progetto didattico annuale "Cosa c'è oltre il cancello", i bambini e le insegnanti hanno invitato i genitori a visitare una piccola mostra nei giorni di venerdì 14 e lunedì 17 maggio.

Mamme e papà, attraverso coloratissimi disegni e simpatiche fotografie, hanno potuto compiere un viaggio interessante alla scoperta del mondo delle api, dei pompieri, del pane, dei vigili, della banda giovanile e della piazza di Strigno. La cosa bella è che non è stato solo un viaggio nello spazio ma anche uno straordinario viaggio nel tempo, che ha permesso a noi adulti di vedere il mondo "oltre il cancello" con gli occhi dei nostri bambini!

La piazza di Strigno, cuore del paese e punto di aggregazione e ritrovo, è stata scelta per approfondire il percorso "Piccole guide per grandi scoperte". I bambini hanno raccontato e illustrato come vedono la piazza e come la vorrebbero. Ecco allora che hanno visto "un grande tubo arancione dove buttavano giù il cemento", "le case quadrate", "il bar chiuso", "tante macchine parcheggiate", "una mappa", "la casa arancione", "la croce sul muro viola", "la striscia pedonale e i segnali". Ed ecco invece cosa vorrebbero: "una grande fontana e giocare con l'acqua", "tavoli e panchine", "una chiesa nuova e una rotatoria", "pedalare tutto intorno", "un pozzo per mettere giù l'acqua", "una festa, una fontana e la statua di un elefante", "giocare a prendi e scappa", "palloncini e fiorellini".

Alcune proposte e osservazioni sono state illustrate su un grande cartellone consegnato all'Amministrazione Comunale nel corso della festa degli alberi di mercoledì 19 maggio. Ciò ha permesso di lasciare un'impronta del lavoro svolto e di sottolineare l'importanza dei bambini come anima viva del paese. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con la scuola, accompagnando i bambini nella curiosa scoperta del mondo "oltre il cancello".

**Il Comitato
di gestione**

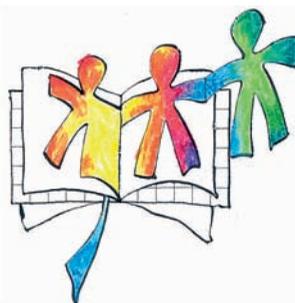
Promuovere spazi di cittadinanza per i bambini è l'idea che guida un progetto della Federazione, al quale ha aderito anche la scuola materna di Strigno. Il progetto "Piccole guide per grandi scoperte", si propone di trasformare le istituzioni in interlocutori per i bambini, la scuola, gli insegnanti, le famiglie.

IN PIAZZA VORREI...

Una festa, i festoni, i palloncini **Una festa, una fontana e la statua di un elefante** I fuochi d'artificio **La galleria** Una chiesa nuova e una rotatoria **Un campo da calcio** Le panchine, i fiorellini e i lampioni **Le biciclette** Tavoli e panchine **Una stalla** Un ponte e i cavalli **Un pozzo per mettere giù l'acqua** I palloncini **Le galline** Una festa **Ancora tante macchine** La mamma e il papà **Vorrei gli ombrelloni** Vorrei uno scivolo **Giocare a prendi e scappa** Un castello gonfiabile per fare una festa e giocare **La bici per pedalare tutto intorno alla piazza** Una grande fontana e giocare con l'acqua **Avere un negozio di giocattoli e la gelateria** Fare musica, andare in bicicletta, fare le gare **Giocherei e vorrei una gelateria e un ristorante per bambini e la fontana con l'acqua** Musica per ballare e un castello per giocare **Giochi** Giochi dei Gormiti, un letto di gomma per riposare, la gelateria con gelato al cioccolato e la pizzeria **Tutta per me, tutta senza macchine** Il muro di gomma per giocare, le finestre per giocare dentro anche con i puzzle **Le panchine, le finestre per guardare e poi andare** Giocare con i giocattoli in piazza e poi mangiare **Giocare con la bici** Giocare, la bicicletta e la mamma.



Notizie dalla "Brentari" Una scuola "sportiva"



Anche nell'anno scolastico appena concluso l'Istituto ha riservato importanti risorse al settore dell'avviamento alla pratica sportiva.

Gli insegnanti Giuseppe Cosmi e William Rosso hanno dedicato 128 ore ad allenamenti e accompagnamenti alle gare provinciali, cui hanno partecipato, in 10 diverse discipline, ben 70 alunni (33 femmine e 47 maschi).

I risultati ottenuti sono da considerarsi eccellenti, tenendo presente il limitato bacino di utenti rispetto ad altri Istituti.

In sintesi, oltre a tanti altri piazzamenti dignitosi, l'Istituto ha conquistato 2 medaglie d'oro, 4 medaglie d'argento e 2 medaglie di bronzo.

Le medaglie d'oro sono arrivate dal Calcio a 5 maschile e dalla velocità 60 metri categoria ragazze; quelle d'argento dal Nuoto farfalla categoria cadetti, Orienteering squadre categoria cadetti, Calcio a 11 e Atletica leggera squadre categoria ragazze. Quelle di bronzo, infine, dalla Corsa campestre categoria ragazze e dalla Staffetta 4x100 categoria Ragazze.

L'Istituto Comprensivo si è inoltre classificato al secondo posto al concorso "La scuola più sportiva della provincia".

STAR BENE A SCUOLA

Il progetto, nato per rispondere al bisogno di condividere alcune basilari regole di vita scolastica nei momenti e nei luoghi comuni, ha lo scopo di favorire un osservatorio attivo sullo stato di benessere", promuovendo la partecipazione democratica e il coinvolgimento degli alunni

nella vita scolastica e nel rispetto delle regole dell'Istituto. Ogni classe, con periodicità variabile si sofferma ad analizzare gli elementi percepiti di benessere e di disagio in ambito scolastico. Successivamente due alunni di ciascuna classe, eletti dai compagni come "rappresentanti", pongono i problemi e le considerazioni all'attenzione del Dirigente e di un gruppo di insegnanti e assieme cercano la possibile soluzione.

Si è parlato di rapporti tra studenti e docenti, di sanzioni e gratificazioni, di organizzazione degli spazi e degli intervalli.

La Scuola ha cercato di rispondere alle richieste degli studenti, che sono diventate sempre più realistiche e adeguate nel corso degli ultimi anni.



Tomaselli Il ritorno del formaggio artigianale



**Perché sostenere gli artigiani del latte?
Perché aiuti a sostenere le aziende locali del contadino d'alpe
Perché preservi il legame con un cibo autentico e la sua storia
Perché incoraggi le biodiversità
Perché rinforzi l'equilibrio desiderato e necessario della montagna**

Adottando questi ecosistemi ci aiuterai a salvare la tradizione



Venti, trenta anni fa in Valsugana, vallata trentina estremamente ricca di biodiversità e con una zootecnia fiorente per via di un sistema agricolo tridimensionale (valle maggengo alpeggio), viene importato il metodo della cosiddetta *stalla modello* o *azienda sul territorio*, che proponendo le medesime

dinamiche che regolano le strategie economiche casearie della pianura padana, antitetiche alla cultura di montagna, abbandona le risorse locali: vacche quindi non più di razza autoctona, a forte produzione di latte, alimentate con foraggi, mangimi, insilati di importazione. Nelle zone pedemontane e più in ge-

nerale nella vallata, resistevano infatti quelle piccole stalle con il giusto numero di capi, che garantivano lo sfalcio di prati e maggenghi, la monticazione con la valorizzazione dell'alpeggio d'estate, il saggio utilizzo del caseificio turnario di paese e la produzione di pregiati prodotti caseari. In sintesi la conservazione di

una infinità di biodiversità territoriali.

I piccoli produttori che non potevano certo competere con gli impresari delle grandi stalle, privilegiati dagli apparati burocratici della Provincia, nel tempo si sono visti costretti a chiudere le loro piccole aziende, con il conseguente disvalore dei prati per-

manenti di fondovalle, trasformati in aree industriali, dei maggenghi sostituiti qua e là da serre in plastica per colture intensive e, non ultimo, il progressivo decadimento estetico del paesaggio che è andato ad incidere sempre più pesantemente sulla qualità della vita degli abitanti del luogo e sull'offerta turistica.

Il 30 marzo del 2007 la **Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai** firma una convenzione con l'Amministrazione di Strigno per la gestione della **Latteria Sociale dei Tomaselli**, antico caseificio turnario dismesso

da tempo, recuperato con un restauro conservativo, grazie alle provvidenze del **Progetto Leader Valsugana** che ne sancisce gli obblighi: il sottostante piccolo caseificio e l'aula didattica del piano superiore verranno utilizzati solo per percorsi didattici.

Il 9 febbraio 2010 il Dipartimento Agricoltura e Alimenti della Provincia di Trento apporta una modifica importante al vincolo, deliberando la trasformazione giornaliera di una modica quantità di latte.

Il Direttivo della associazione affida così al socio fondatore **Renato Pecoraro**

la gestione del caseificio in quanto la sua esperienza zootecnica è in linea con i valori fondanti dello Statuto associativo, sia per quanto riguarda l'aspetto produttivo che quello didattico: stalla di piccola-media dimensione a conduzione biologica, vacche di razza autoctona non spinte geneticamente, benessere animale, alimentazione con foraggi prodotti in aree lontane da fonti di inquinamento ed integrazione (non superiore al 20%) con cereali biologici, in particolare con orzo spezzettato.

La storia lavorativa di Renato Pecoraro merita un antefatto: rilevata la stalla paterna situata in località Spagolle, nel 2000 sceglie di trasformarla in azienda bio-zootecnica; successivamente, dopo che la **Latteria Trento** aveva di fatto eliminato la linea biologica dei suoi prodotti caseari, si era visto costretto a conferire il proprio latte fuori provincia.

La delibera quindi del Dipartimento va letta come un segnale davvero rivoluzionario, perchè ridefinisce i meriti della *azienda del territorio*, per usare un'espressione di **Pietro Nervi**, ossia di quell'esperienza economica dove la maggior parte delle risorse, in tutta la filiera di produzione, sono proprie del luogo.

Il primo maggio 2010, festa dei lavoratori, è così partita la *prima cotta*, cioè la prima caseificazione con un latte di altissimo valore biologico, che va a conferire credibilità alle politiche delle "filiera corta", ai cosiddetti consumi a km 0, nell'osservanza di pratiche che comportano la valorizzazione dell'artigianalità,

di saperi tradizionali, della biodiversità, il rispetto dell'ambiente e del benessere animale, la salubrità dei prodotti, il non uso di OGM.

E a proposito di artigianalità, e saperi tradizionali, la Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai, con una importante operazione culturale, ha nel contempo riscoperto un'ulteriore identità alimentare, tutelandone nome e disciplinare presso la Camera Commercio di Trento: l'antico **Casolo**, formaggio dalla storia millenaria che era di tutte le zone pedemontane della media Valsugana.

L'Originale Casolo della Valsugana da biolatte crudo e intero, caglio e latte innesto, senza alcuna aggiunta di fermenti industriali, sarà assieme a ricotta, toSELLA e yogurt, il prodotto di punta della Antica Latteria Sociale, pensato per i cultori ed i consumatori di cibo buono e sano. Al Comune di Strigno, al Dipartimento di Agricoltura e Alimenti della Provincia Autonoma di Trento, alla Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai, al dott. **Giampaolo Gaiarin** che ha curato il manuale di produzione per l'autocontrollo e al nostro associato Renato Pecoraro, va quindi il merito di essere i pionieri nella costruzione di un possibile progetto eco-compatibile per la piccola zootecnica della Valsugana. Così che nel tempo, il mitico *casòlo* della Latteria Sociale dei Tomaselli possa ritornare ad essere una esperienza di riferimento sociale importantissima, fruibile da altri produttori locali di latte etico.

Laura Zanetti®

Tutti i prodotti caseari sono certificati biologici dall'Istituto ICEA di Trento e portano la sigla A278, che corrispondente al nome del produttore controllato, nel nostro caso di Renato Pecoraro.

Prodotti disponibili:

- Casolo (caciotta da latte crudo e intero fresca o semi stagionata) da 500 gr, 1 kg e 2 kg
- Tosella nella quantità voluta e posta sottovuoto (su ordinazione)
- Yogurt da latte intero da 500 gr. (su ordinazione)
- Casolo stagionato (a partire da ottobre)
- Ricotta

La produzione di burro inizierà con i mesi autunnali.

Riferimenti per la vendita:

Renato Pecoraro
cell. 3883485058
cell. 3496829863
Anna Pecoraro, la casara,
sarà presente in Latteria
dalle 7.30 alle 11
cell. 347 9203216
casa 0461 766611



Per prenotazione prodotti e percorsi didattici:

<info@associazionemalghesilagorai.it>
<www.associazionemalghesilagorai.it>



No alla privatizzazione **acqua** **bene comune**

Una mozione approvata dai due gruppi in Consiglio comunale contro la privatizzazione dell'acqua, la raccolta di firme per i referendum, e intanto, i ragazzi dell'ENAIP...





Il Consiglio comunale, nella seduta del 18 maggio, ha approvato una mozione proposta dalla Giunta e sottoscritta dai due capogruppo Silvano Tomaselli e Rodolfo Federico Pasquazzo. Eccone il testo.

ACQUA BENE COMUNE

L'acqua nel mondo

L'acqua come bene comune dell'umanità è un diritto sancito da molte dichiarazioni internazionali per i diritti umani così come nella nuove costituzioni in America latina, in Uruguay, Ecuador, Bolivia e Paraguay.

Se l'acqua è un bene comune, il suo utilizzo deve essere regolamentato avendo come unico obiettivo il soddisfacimento dell'interesse pubblico, ovvero dell'interesse di tutti di disporre di acqua pulita per le necessità primarie. Questo è quanto si è verificato finora in Trentino anche grazie alla proprietà pubblica e/o collettiva degli acquedotti e delle società che ne gestiscono la distribuzione.

La stessa Comunità europea si è espressa in questo modo.

La risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 dichiara "l'acqua come un bene comune dell'umanità" e chiede che siano esplicitati tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alle popolazioni più povere entro il 2015 ed insiste affinché "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua livello locale e in modo democratico".

Inoltre, la risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno - priorità 2003-2006 - già affermava, al paragrafo 5, "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno".

Gli stessi organi della UE hanno più volte sottolineato che alcune categorie di servizi non sono sottoposte al principio comunitario della concorrenza; si veda ad esempio la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo COM (2004) 374: "...le autorità pubbliche competenti (Stato, Regioni, Comuni) sono libere di decidere se fornire in prima persona un servizio di interesse generale o se affidare tale compito a un altro ente (pubblico o privato)"; è peraltro noto che non esiste alcuna norma europea che sancisce l'obbligo per le imprese pubbliche di trasformarsi in società private (come ribadito da: Corte di giustizia CE, 2005; Commissione CE 2003 e 2006; Parlamento CE, 2006).

Il Decreto legge 135/2009

Ora, con l'articolo 15 del Decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea" che detta le norme per l'adeguamento alla disciplina comunitaria in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica lo Stato disciplina in maniera innovativa tutta la

materia prevedendo la privatizzazione della gestione dei servizi idrici.

In base alla nuova normativa il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali dovrà avvenire in via ordinaria tramite gara ad evidenza pubblica a cui potranno partecipare imprenditori o società in qualunque forma costituite oppure direttamente a società a partecipazione mista pubblico privata che vedano il socio privato con almeno il 40 per cento della proprietà e titolare dei compiti operativi connessi alla gestione.

Per situazioni eccezionali che non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato, in deroga alle modalità ordinarie, la gestione dei servizi può essere affidata a società a capitale interamente pubblico svolgenti la loro attività

prevalentemente nell'ambito dell'ente, o degli enti pubblici che la controllano. Il decreto detta anche le scadenze entro cui dovranno essere affidati i servizi e le date di decadenza degli attuali affidamenti. Gli affidamenti "in house" cesseranno improrogabilmente il 31 dicembre 2011.

Il decreto, che non ha per oggetto la gestione dei servizi relativi all'energia elettrica ed il gas, ma riguarda il servizio idrico, i servizi di igiene ambientale ed in parte i trasporti, avrebbe un impatto molto importante nella nostra provincia in quanto attualmente tali servizi, in particolare il servizio idrico, sono gestiti quasi esclusivamente da società pubbliche.

Il mercato

Le diverse esperienze di privatizzazione dei servizi

idrici, in realtà, non hanno dato risultati apprezzabili portando, in generale, ad un aumento delle tariffe, alla riduzione degli investimenti e all'abbassamento della qualità del servizio stesso, tanto che sono in essere anche esperienze di ri-pubblicizzazione dei servizi idrici. La più clamorosa è forse quella della città di Parigi che nel 1985 aveva affidato a due società multinazionali, Veolia e Suez, la distribuzione e fatturazione delle acque pubbliche per poi decidere, nel novembre dello scorso anno, che dal 1° gennaio 2010 la gestione delle acque pubbliche dovrà passare nelle mani di un ente di diritto pubblico che si chiamerà Eua de Paris e che si occuperà di ogni singola fase: dalla captazione alle fonti alla fatturazione. I motivi del ripensamento parigino sono espliciti: 25 anni di gestione privata hanno portato ad un aumento sistematico dei prezzi non accompagnato da un conseguente miglioramento dei servizi, ma anzi da una lunga serie di abusi, prezzi gonfiati, casi di corruzione e invecchiamento delle strutture non sostenute da investimenti.

La nostra Provincia

La gestione dell'acqua, come bene primario indisponibile, impone di far valere le nostre prerogative statutarie mettendo in campo tutti gli strumenti giuridici, politici e amministrativi per evitare la trasformazione di tale bene primario in una semplice merce gestita secondo le regole del profitto. In proposito il Consiglio provinciale si è espresso anche nella scorsa legislatura con l'ordine del giorno 85/XIII

"Utilizzo delle risorse idriche e relative modalità gestionali da parte degli enti locali". La Provincia di Trento ha competenza legislativa nell'utilizzazione delle acque pubbliche e nell'assunzione diretta di servizi pubblici e a loro gestione a mezzo di aziende speciali (artt. 8 e 9 Statuto). La Provincia ha inoltre la competenza a recepire in via immediata le direttive europee nelle materie previste dallo Statuto e pertanto

Tutto ciò premesso, riprendendo l'analoga mozione proposta in Consiglio provinciale (primo firmatario Michele Nardelli) e considerando che:

- il Comune di Strigno si è già attivato per mantenere pubblico il bene acqua in particolare entrando nella compagine sociale della società mista "Centrale del Chieppena" come socio di maggioranza, mantenendone quindi la guida in capo all'ente pubblico;
- il Comune di Strigno gestisce autonomamente il ciclo dell'acqua da decenni, in qualità di capofila della "Gestione associata Acquedotti di Rava", già "Consorzio di Rava" costituito nel 1951 insieme con i Comuni di Bieno, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Spera;
- il Comune di Strigno ha in corso la procedura di registrazione EMAS la cui dichiarazione ambientale comprende aspetti legati alla gestione del ciclo dell'acqua;
- l'articolo 13 della legge provinciale di riforma istituzionale n. 3/2006 prevede che i servizi pubblici siano di norma

organizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali e che tale organizzazione in ATO sia obbligatoria con riferimento al ciclo dell'acqua;

- la citata disposizione prevede che la dimensione minima degli ATO corrisponda al territorio di ciascuna comunità, per crescere se necessario, alla luce dei piani industriali, attraverso aggregazioni di territori d'altre Comunità fino a raggiungere il limite dell'intero territorio provinciale
1. il Consiglio comunale di Strigno si impegna a fare propri i seguenti principi:
 - l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;
 - la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantire ai cittadini un minimo vitale giornaliero;
 - la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici;
 - il consumo umano delle risorse idriche deve avere la priorità rispetto ad altri usi;
 - il servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica, e come tale non soggetto alla disciplina della concorrenza ma rientrante nella competenza esclusiva dell'ente pubblico;
 2. il Consiglio comunale di Strigno impegna la Giunta comunale
 - ad aderire a eventuali iniziative promosse da altri enti pubblici, associazioni e movimenti a difesa dell' "acqua bene pubblico";
 - a promuovere campagne di sensibilizzazione della popolazione sul tema, mediante mirate azioni di educazione sociale, di formazione e di comunicazione;
 - a mantenere in essere, nella sede dell'istituenda Comunità Valsugana e Tesino, la gestione associata "Acquedotti di Rava" nella sua composizione attuale, eventualmente estensibile ad altri Comuni che ne richiedano l'ingresso secondo la procedura prevista dalla convenzione in essere, in quanto ambito territoriale ottimale per la gestione del servizio;
 - ad aderire al "Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua" (www.acquabenecomune.org);
 - ad invitare la Provincia Autonoma di Trento a prendere in considerazione, se necessario e a nome anche degli enti locali trentini, la possibilità di impugnare dinanzi alla Corte costituzionale l'art. 15 del Decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia della Comunità europea" con ricorso a difesa dell'autonomia provinciale;
 - a inoltrare alla Giunta comprensoriale/della comunità e alla Giunta provinciale la presente mozione.

I ragazzi dell'ENAIP per l'acqua pubblica

Borgo Valsugana, 12 febbraio 2010

**Al Consiglio Comunale di Strigno
Alla particolare attenzione del Sindaco**

Noi ragazzi di prima del C.F.P. ENAIP di Borgo Valsugana siamo venuti a conoscenza di quanto il Parlamento ha deciso in merito alla gestione dell'acqua potabile. Sappiamo che è stata recepita una direttiva europea con la quale si sollecitavano tutti i governi a privatizzare il servizio idrico al fine di ottimizzarne la fornitura ed evitare gli sprechi di questo bene prezioso che molti ritengono sarà il petrolio del futuro. Siamo rimasti molto impressionati da questa notizia e, pur sapendo essere la gestione dell'acqua una competenza della nostra Provincia autonoma e dunque, si spera, non soggetta a privatizzazione, con l'aiuto dell'insegnante abbiamo deciso di far nostro l'appello lanciato su Internet dal Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua cui ha partecipato anche padre Alex Zanotelli. Con esso si chiede a tutti i consigli comunali di discutere seriamente del problema e prendere posizione per salvaguardare quello che si ritiene essere un bene fondamentale e non una merce. Nello specifico chiediamo al Consiglio comunale:

- che riconosca nel proprio Statuto il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso alla stessa come diritto umano, universale, indivisibile e inalienabile; che la identifichi inoltre come bene comune pubblico;
- che riconosca il servizio idrico come un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica e si impegni ad inserire questo principio nel proprio Statuto comunale.

Ci piacerebbe molto che questa nostra lettera di sollecitazione potesse avere una risposta. Nell'attesa. Porgiamo distinti saluti.

Le classi 1A e 1B Industria e Artigianato del C.F.P. ENAIP di Borgo Valsugana e in particolare S.T. e L.Z. residenti nel vostro comune.

La risposta del Sindaco

Strigno, 25 febbraio 2010

Buongiorno ragazzi. Sono Claudio Tomaselli, Sindaco di Strigno, e rispondo con piacere alla lettera che avete inviato alla mia attenzione e al Consiglio comunale per sensibilizzare anche il nostro Comune in merito a una questione così decisiva come il controllo delle risorse idriche da parte della collettività. In primo luogo devo dirvi che il vostro interesse nei confronti del problema vi fa onore come cittadini e rafforza in noi la consapevolezza e la responsabilità di essere temporaneamente amministratori, in vo-

stro nome, di un territorio e delle sue ricchezze che un giorno consegneremo a voi nel solco della migliore tradizione di autogoverno della nostra terra.

Per venire dunque al tema che avete posto, vi confesso che le preoccupazioni che ponete sono le nostre. A riguardo abbiamo predisposto da tempo una mozione che verrà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale: un documento politico attraverso il quale il Consiglio sarà chiamato a dare voce alle tante perplessità sollevate dall'articolo 15 del decreto legge 135 del 25 settembre 2009 in ordine all'adeguamento della normativa italiana a quella comunitaria in materia di risorse idriche.

Partiamo comunque dal presupposto che il Comune di Strigno gestisce autonomamente il ciclo dell'acqua da decenni, in qualità di ente capofila della "Gestione associata Acquedotti di Rava", un tempo "Consorzio di Rava", costituito nel 1951 insieme con i comuni di Bieno, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Spera e, più di recente, Ivano Fracena e Villa Agnedo.

Nella proposta di mozione che il Consiglio comunale discuterà in marzo, e che sarà mia premura inviarvi non appena deliberata, il Comune fa propri i principi seguenti:

- l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;
 - la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantire ai cittadini un minimo vitale giornaliero;
 - la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche e improntate a criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici;
 - il consumo umano delle risorse idriche deve avere la priorità rispetto ad altri usi;
 - il servizio idrico integrato è un servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica, e come tale non soggetto alla disciplina della concorrenza ma rientrante nella competenza esclusiva dell'ente pubblico.
- Tra gli impegni proposti dalla mozione c'è, infine, l'adesione del Comune al Forum italiano dei movimenti per l'acqua e un invito alla Provincia, se necessario anche a nome degli enti locali trentini, a considerare l'impugnazione dinanzi alla Corte Costituzionale l'art. 15 del DL 135/2009.

In sede di presentazione della mozione mi riservo di inserire anche i punti da voi proposti, ovvero l'inserimento nello statuto comunale del riconoscimento del diritto umano all'acqua, il suo riconoscimento come bene comune pubblico e, inoltre, il riconoscimento del servizio idrico integrato come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica. Nel rinnovarvi i complimenti miei e dell'Amministrazione comunale che rappresento per l'impegno e il senso civico che dimostrate, approfitto dell'occasione per porgere a voi e ai vostri insegnanti i più cordiali saluti.

Claudio Tomaselli

Una replica dall'ENAIIP

Borgo Valsugana, 6 maggio 2010 Al Consiglio Comunale di STRIGNO, in particolare al suo sindaco Claudio Tomaselli.

Volevo ringraziare, anche a nome della direzione del nostro Centro di Formazione Professionale, per il contributo offerto all'educazione civica dei nostri ragazzi.

Per quanto mi è possibile cerco sempre di impegnarmi affinché questi nostri giovanissimi cittadini possano sentirsi parte attiva nel governo del loro paese, a partire dalle amministrazioni locali, delle quali, spesso, conoscono direttamente i rappresentanti.

A quest'età i ragazzi faticano moltissimo a legare i temi politici ai problemi reali, del loro vissuto. Avvertono il dibattito e le istituzioni come qualcosa di estraneo e incomprensibile che nulla ha a che fare con la loro vita presente e futura e vivono come una sorta di fatalità qualsiasi provvedimento legislativo. Ho cercato così, visto il sincero disappunto dimostrato di fronte a quest'ulteriore, sciagurata proposta di privatizzazione, di accorciare di un poco la distanza che separa loro e i loro più diretti governanti.

Vi ringrazio dunque anche di averci presi sul serio e di aver dato la giusta importanza a questi primi passi di coscienza critica (civica).

Alessandra Zanetti

Docente di Italiano e Studi Storico-Economico-Sociali

PS I pensieri che seguono scaturiscono dalla lettura delle vostre risposte e da una riflessione da me guidata; il contenuto e la forma sono interamente frutto dell'elaborazione dei ragazzi.

Volevamo ringraziare per la vostra disponibilità a prendere in considerazione la nostra proposta sul problema della gestione dell'acqua.

Ci fa piacere che la nostra lettera sia stata presa come spunto per un dibattito nel vostro consiglio comunale, ne siamo orgogliosi vista soprattutto la nostra giovane età.

Speriamo dunque che in futuro l'acqua continuerà ad essere un bene pubblico e un diritto fondamentale per tutti i cittadini.

CLASSE 1A

Noi ragazzi di prima B volevamo ringraziarvi per il tempo che ci avete dedicato e per l'importante contributo alla nostra educazione di cittadini.

Vi siamo riconoscenti per aver discusso la nostra lettera e averci risposto mandandoci anche il verbale con le vostre conclusioni.

Ci piacerebbe che la nostra idea a proposito della gestione dell'acqua si potesse affermare ovunque.

CLASSE 1B

La mostra paesaggi di guerra

Mauro Grazioli

Paesaggi di guerra. L'immagine del Trentino nel 1919": è questo il titolo del progetto promosso dalla Rete Trentino Grande Guerra e coordinato dal Museo della Guerra di Rovereto. Per due anni, mostre ed eventi sul territorio focalizzeranno non tanto la Guerra, ma gli anni della ricostruzione, che cambiarono il volto architettonico e urbanistico del Trentino. Il debutto provinciale è a Strigno, con la mostra sulla Valsugana orientale che apre i battenti il 26 giugno prossimo.

IL FOGLIO DI STRIGNO

“Da Condino a Roncone in special modo, la Val Giudicarie, pur non avendo la linea di combattimento subito sensibili spostamenti, porta terribili tracce della guerra. Più di un paese è ridotto a cumuli di macerie che le intemperie hanno reso maggiori, e richiedono perciò più

lunghe e importanti opere di riparazione”.

La citazione è tratta dai documenti del Genio Militare italiano chiamato a intervenire fra il 1918 e il 1920 per avviare la ricostruzione dei territori che il conflitto mondiale aveva sacrificato alla linea del fronte. “Dopo tre anni di

patibolo” i profughi ritornano a casa, ma “la terra è ancora siccitosa di abbeverarsi con le lacrime della povera umanità”, leggiamo nei documenti che accompagnano i mesi difficili della redenzione. C'è in effetti un'altra guerra dopo la guerra: una landa spettrale di rovine, di case distrutte,

di strade dissestate e interrotte, di foreste violate per le esigenze dell'artiglieria, di campagne sfregiate e incolte, di opifici inattivi e di lavori abbandonati. Il silenzio delle armi ha lasciato il vuoto, per molti ha cancellato i legami con le radici familiari, i vissuti personali e collettivi, i ri-



ferimenti della memoria, quelli impressi nel territorio più noto. Le popolazioni si trovano davanti a un paesaggio alienato da un fronte che ancora ferisce: una zona nera, come viene definita, tutt'al più grigia, di pietre e rovine. Fa impressione guardare quanto poco rimane di Marco

Dodici diverse mostre fotografiche verranno allestite nel corso del 2010 e del 2011 in tutta la nostra provincia per raccontare l'anno 1919, il primo anno del Trentino uscito dalla Grande Guerra.

Una di queste, dedicata alla Valsugana orientale e al Tesino, sarà esposta in momenti successivi a Strigno, Borgo, Torcegno, Castello Tesino; assieme alle altre undici (il cui calendario sarà reso noto durante l'esposizione), darà un'immagine intensa del faticoso cammino percorso da tante comunità piccole e grandi che hanno rimesso in piedi un mondo che aveva richiesto centinaia di anni per prendere forma e che nello spazio di poche stagioni era stato completamente distrutto: non solo gli edifici, ma anche le relazioni umane, le coltivazioni e le attività industriali, le botteghe, le scuole, gli ospedali, le chiese e i luoghi della socialità.

Queste mostre, dedicate alla Valsugana, alla Valle di Sole, alle Giudicarie, all'alto Garda e alla Valle di Ledro, alla Vallagarina e alle Valli del Leno, agli Altipiani di Lavarone, Folgaria e Luserna, al Vanoi e a Paneveggio, ricomporranno come tanti tasselli l'immagine del Trentino nell'ora più buia della sua esistenza, nel momento in cui esso imboccava, in uno scenario radicalmente cambiato e fra mille incertezze, la strada della rinascita.

L'iniziativa delle dodici mostre (accompagnate da un catalogo, da un video e da numerose altre iniziative collegate) non cala dall'alto. Nasce dentro la Rete TrentinoGrandeGuerra, un'esperienza che vede collaborare decine e decine di realtà che si occupano della storia e della memoria della Prima guerra mondiale nella nostra provincia. Sono associazioni culturali, comunità locali, musei, istituzioni, persone, che mettendo insieme le loro energie, le loro intelligenze e le loro competenze vogliono dare corpo a quella che abbiamo chiamato la "comunità della Grande Guerra", una delle forme in cui la comunità trentina riscopre lo spessore della propria storia e i nessi che la congiungono a un mondo più vasto.

Camillo Zadra

Provveditore del Museo storico italiano della guerra di Rovereto

ad esempio, quanto resta della piazza di Mori, delle sue contrade, di alcuni edifici di Rovereto. Fa orrore vedere i paesi lacerati della Valsugana riprodotti nell'opera edita da Croxarie (Rovine, la Valsugana orientale nella distruzione) e in altre immagini. Delle duecentocinquantaquattro case di Telve di Sotto se ne salvano ad esempio solo cinque, una sola a Torcegno. A Castel Tesino trecentosessantasette sono completamente distrutte e le altre danneggiate o saccheggiate. La chiesa di Scurelle condivide le macerie con il resto del paese; anche con Olle, Strigno, Roncegno o Castello Tesino, ridotte a un cumulo di rovine. Vale altrettanto per la Vallarsa, dove il campanile di Parrocchia ci appa-

re l'emblema di un martirio che richiama i fantasmi di pietra degli altri centri devastati dalle bombe e dall'uomo.

Paesaggi di guerra titola il progetto promosso dalla Rete Trentino Grande Guerra e coordinato dal Museo della Guerra di Rovereto allo scopo di portare nella storia presente uno snodo importante che ancora interessa il Trentino. Un programma che vede coinvolti in prima persona singoli ricercatori, musei ed ecomusei, associazioni culturali, istituzioni provinciali, comuni interessati a costruire un percorso d'insieme, dove le singole valli possano riflettere su queste rovine, sulle modalità della prima ricostruzione, sul significato di un contesto urbanistico e socia-

le costretto a rinascere fra urgenze, difficoltà e ripensamenti, fra conservazione e parziale innovazione, fra piani e interventi di varia natura che condizioneranno il volto tuttora incidente delle nostre consistenze urbane. Le testimonianze visive e documentarie raccolte in questi mesi ne sono la prova e nella loro emersione richiamano alla mente il verso di Ungaretti. Veramente è così. Di molte case della Valle del Chiese e delle Giudicarie, della Valle di Ledro e del Basso Sarca, della Valle di Gresta e di Brentonico, di Rovereto e in genere della Vallagarina, della Vallarsa e di Terragnolo, degli Altipiani di Folgaria, Luserna e Lavarone, della Valsugana e del Vanoi, della Valle di Fiemme e di quella di

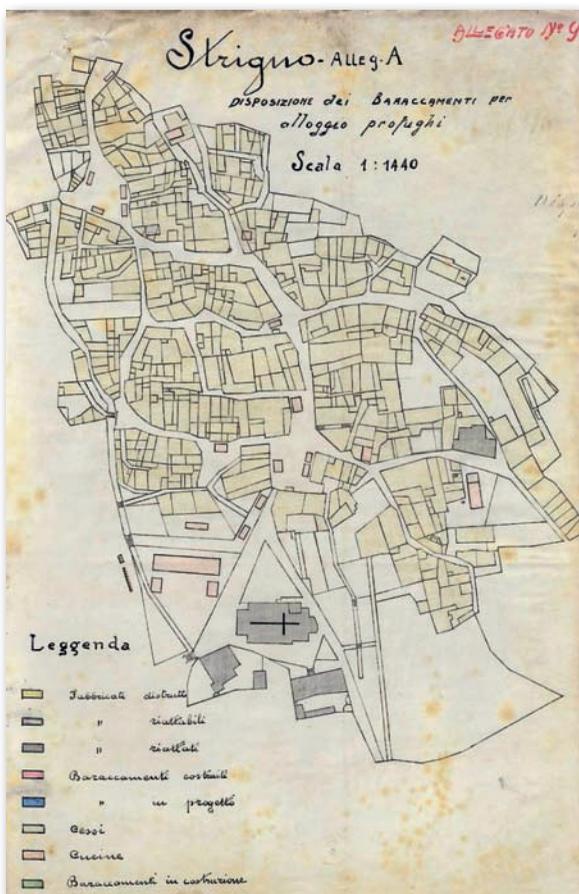
APPROFONDIMENTI | PAESAGGI DI GUERRA

Sole, alla fine del conflitto davvero “non resta che qualche brandello di muro”: un paesaggio spogliato e tragico, anche se lo strazio di un mondo tradito e in ginocchio non può ridursi a retorica.

Le immagini provenienti dallo stesso Museo della Guerra, dall'Istituto Nazionale del Risorgimento, dalle numerose associazioni e istituzioni, dai collezionisti privati e dai volontari, mettono in evidenza una realtà che si vorrebbe porre all'attenzione di tutti a partire dalla prossima estate con una serie di mostre fotografiche articolate in diversi ambiti territoriali del Trentino. Un lavoro collettivo iniziato da mesi e in fase di maturazione che ha comunque bisogno di altri sforzi comuni, di ulteriori auspicabili apporti.

Abbiamo fra l'altro iniziato a spulciare le carte di Roma. L'archivio dell'Arma del Genio non ha pudori a mostrarci le testimonianze di una guerra già dura di morti e d'esilio. Le visioni del territorio distrutto si accompagnano alle relazioni settimanali che scandiscono il passo ai lavori. Dalle buste polverose emergono le problematiche dei primi interventi, il fare volenteroso e confuso, la disfatta inflitta al territorio e la lenta, difficoltosa ripresa. Paesi di baracche, tante, precarie: mille, forse di più, millecincquecento, disposte frettolosamente per dare un primo rifugio ai profughi che tornano da altre baracche, quelle dei campi

di Braunau o di Mitterndorf. Più di centocinquanta sono quelle costruite a Mori nell'estate del 1919, poi duecento, accreditando l'immagine di un paese di legno; quasi cento a Marco, cinquantasette a Serravalle, quarantanove a Lizzana, e poi via, per un totale di quasi seicento soltanto in Valle Lagarina. Più di cinquecento sono dislocate in Valsugana, oltre trecento in Vallarsa, una trentina in Valle di Ledro, quasi sempre realizzate alla meglio recuperando magari i baraccamenti di guerra appena dismessi. A occupare le promiscue dimore sono soprattutto le donne, gli anziani e i bambini, in attesa che rientrino i mariti e i figli militari. Sono lì a guardare l'obiettivo che scruta la posa; ancora profughi, sulle porte mallesse, a vagare nei campi già noti e ora precari. Altri documenti ci consegnano il resto: l'urgenza degli ospedali, le aule scolastiche attrezzate alla meglio, i municipi sommariamente redenti al tricolore, i ponti abbattuti, le strade invase dai crolli, le chiese e le case violate o distrutte. Un mare di rovine, dove emergono tronconi inquietanti di muri, cumuli di macerie e di vite in attesa di riprendere i giorni normali. Altre carte burocratiche testimoniano l'incedere incerto dei lavori e le diverse problematiche economiche e sociali, con un primo segmento che si allunga nella primavera del 1920, allorché dopo qualche schermaglia interverrà il Genio Civile. “Il riattamento e la ricostruzione delle case private”, giunti secondo stime a circa un quaranta per cento del totale, “non possono essere fatti dal Genio Militare, per molteplici e ovvie ragioni, tra l'altro



L'inaugurazione della mostra è fissata venerdì 25 giugno alle 18.

La mostra rimarrà aperta da sabato 26 giugno a domenica 25 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (chiuso il lunedì).

La presentazione del catalogo è prevista giovedì 15 luglio alle 20.30 presso la sala riunioni della Canonica oratorio di Strigno.

Da fine luglio a dicembre la mostra sarà a Castello Tesino, Borgo e Torcegno.

Sono più di cento i soggetti pubblici e privati che fanno parte della Rete Trentino Grande Guerra e sono stati coordinati dal Museo della Guerra di Rovereto. Per quanto riguarda la realizzazione della mostra dell'ambito Valsugana orientale hanno collaborato:

Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai

Sistema Culturale della Valsugana orientale

Ecomuseo del Lagorai

Comune di Strigno

Comune di Borgo Valsugana

Comune di Castello Tesino

Comune di Torcegno

Associazione Storico Culturale

Valsugana Orientale e Tesino

Mostra permanente della Grande Guerra

in Valsugana e sul Lagorai

Croxarie

la scarsità di uomini e di mezzi, che, per quanto poderosi, sono impari all'immensità del progetto", scrive in effetti il governatore Pecori Giraldi nel maggio del 1919, mettendo le mani avanti. "Di ciò mi sono specialmente convinto in una visita fatta ieri a Mori, i cui abitanti sono quasi tutti ammassati in baracche, costruite con cura e in modo lodevole, ma non rispondenti ai bisogni della massima parte della popolazione".

Le fonti militari intanto squadermano dati su dati che non è questo il momento di esporre in dettaglio. Dai numeri probabilmente esagerati e imprecisi del Genio risultano comunque più di un migliaio gli edifici danneggiati nella valle del Chiese alla fine della guerra e circa la metà sistemati alla meglio nel corso del 1919. Lo stesso insicuro inventario registra quasi trecento interventi di varia natura in Valle di Ledro, duecento e cinquanta fra Folgaria e Lavarone, oltre duemila in Valsugana, duecento e cinquanta nel Tesino, mille e trecento in Valle dell'Adige, cento e cinquanta fra Riva e Arco, una cinquantina nella zona di Terragnolo, oltre cento a Trambileno, più di duecento in Vallarsa, e così via, in una verità da appurare eppure già ampiamente significativa. È però ancora poco a fronte delle tante rovine che le immagini ci documentano; assai poco in ragione dei circa 70.000 profughi rientrati nei loro paesi con la necessità di trovare una casa e un'occupazione. Le questioni non sono facili da affrontare, forse nemmeno da analizzare alla luce di oggi, come dimostrano alcuni studi passati e recenti, come dimostra un andare che si ripete negli stessi eventi dei nostri giorni. Non si tratta semplicemente di organizzare il lavoro, seppure costituisca un'azione imprescindibile, quanto di mettere in moto e oliare una macchina greve, trovare i finanziamenti in un momento già di per sé difficile, evitare il pressapochismo e gli abusi di cui parlano ampiamente i giornali del tempo (*nihil sub sole novi*), dando voce "al grido di protesta dei danneggiati" ben presto stanchi della prassi militare, delle lungaggini burocratiche, dei privilegi dei "noti signoroni" fattisi presto lupi, come scrive Riccardo Maroni. "Il far passare una fascia di terreno così estesa qual è quella delle prime linee dallo stato di distruzione alla vita florida non è cosa da mesi, ma questione di anni", risponde alle critiche il Comando del Corpo d'Armata, sostenendo di aver fatto il possibile, "prodigando tutte le sue forze e tutti i suoi mezzi, tutto quello che poteva dare". Una fase importante era pur stata conclusa, nonostante il fragile momento delle municipalità, gli screzi fra l'imprenditoria privata e le cooperative, le richieste legittime e anche quelle meno. "Solo col tempo e coll'intervento di molte attività questi paesi riprenderanno forma e vita completa", prosegue il militare. Così sarà infatti. Ci vorrà davvero altro tempo per tamponare le distruzioni e fornire un tetto sicuro a tutte le persone che senza colpa l'avevano perso. Ci vorrà ancora di più a predisporre i piani urbanistici e avviare quegli interventi di più largo respiro che bene o male andranno a mutare il volto di alcuni centri trentini fra gli anni Venti e Trenta, complice ancora la guerra e i contorti sentieri dell'uomo. *Mauro Grazioli è curatore delle mostre "Paesaggi di guerra" Da L'Adige dell'11 marzo 2010*

Un immane scheletro bruciato

A Villa, dalla porta di un avvolto di una casa semidistrutta vidi uscire uno spiraglio di fumo: era il primo segno di vita che incontravo nella zona distrutta della bassa Valsugana.

Mi avvicinai alla casa. Avvertito dal rumore del carro, un uomo alto, tarchiato, con una lunga barba incolta e malamente vestito apparve sulla porta: era Luigi Tiso, già podestà di Strigno prima della grande guerra. Quando mi riconobbe mi corse incontro e mi salutò fra esclamazioni di sorpresa e di giubilo. Mi fece entrare nell'avvolto dove da mesi si era rifugiato e nel quale aveva sistemato su alcune pietre una piastra di cucina economica per cuocere qualche cosa. Aveva a disposizione un pranzo luculliano: il giorno prima alcuni soldati italiani che salivano lungo la Valsugana gli avevano donato qualche chilo di riso, alimento che non vedeva da ben quattro anni.

Ora lo stava cucinando con un po' di lardo rancido. Quando fu pronto volle a tutti i costi che ne mangiassi un piatto anch'io, credendo, povero uomo, di farmi chissà quale dono. Non potei esimermi per non avvilirlo ma dopo il secondo cucchiaino gli dissi che non potevo continuare a mangiare perché stavo molto male a causa del lungo viaggio. Con la fame che aveva sofferto per tanti anni in Austria per lui quel riso e quel pezzo di pane bianco lasciatogli dai soldati italiani costituivano un pranzo di gran lusso. Dopo circa un'ora salutai il mio ospite, il primo uomo che incontravo in Valsugana dopo l'evacuazione del 21 maggio 1916, e mi avviai verso Strigno.

Quando vi giunsi ristetti sgomento davanti a una rovina immane: il paese non era che un cumulo di macerie ustionate. Le case, crollate e arse, avevano ostruito le strade. Sulla piazza maggiore si ergeva un immenso cumulo di sassi e calcinacci il cui apice raggiungeva certamente i 6, 7 metri di altezza e in vetta al quale era cresciuta un'alberella di alcuni metri. Il particolare che più mi colpì fu la constatazione che fra tutti quei cumuli di materiale non si scorgeva il più piccolo pezzettino di legno. Perfino le teste delle travature incassate nei muri erano state consumate e ciò mi diede l'idea dell'immensità del rogo che aveva abbrustolito il paese.

Nelle diverse contrade scavalcai per più di un'ora i molti cumuli di macerie in un silenzio di tomba. Vidi la mia casa distrutta e il mio laboratorio demolito dalle cannonate. Non incontrai anima viva: Strigno era un immane scheletro bruciato e abbandonato. Ritornai a Bassano col cuore disfatto. Strigno non sarebbe più risorto! Forse per volontà stessa del destino, quasi incolume fra tanta rovina era rimasto il vecchio campanile per ricordare ai posteri le infamie dell'uomo quando ridiventa barbaro.

Carlo Zanghellini

"Le mie Guerre", Croxarie, 2002

Judo Club Cima d'Asta

L'11 aprile, presso la palestra delle scuole medie di Strigno, il **Comitato Fijlkam del Trentino**, con la logistica del Judo Club Cima D'Asta, ha organizzato la **prima gara del campionato provinciale di Judo del 2010**. La gara ha riguardato le categorie Bambini, nati dal 2005 al 2003, Fanciulli (nati dal 2001 al 2002), Ragazzi (nati dal 1999 al 2000) ed Esordienti A e B (nati dal 1996 al 1998), per un totale di circa 200 atleti.

La gara è iniziata verso le ore 8.30 del mattino con le operazioni di peso, coordinate dall'Arbitro Nazionale **Stacchetti** di Bolzano, e sono poi proseguite fino alle 18.

Sulle tre aree di combattimento allestite presso la palestra si sono avvicendati sia ragazzi che ragazze, dimostrando tutti una buona tecnica e notevoli doti agonistiche.

Alla giornata ha presenziato il Maestro **Gilberto Gozzer**, presidente della Fijlkam del Trentino e il dott. **Michele Mitolo**, Vicepresidente del settore Judo. È stata inoltre molto gradita la presenza del Sindaco di Strigno

Claudio Tomaselli, che ha presenziato alle ultime gare della giornata e effettuato le premiazioni degli ultimi atleti. Alla manifestazione hanno partecipato atleti appartenenti a tutte le 11 società del Trentino, provenienti da Rovereto, Trento, Taio, Pergine, Caldonazzo, Ravina, Fraseggio.

Gli atleti del Judo Club Cima d'Asta, sotto la regia del Maestro **Bruno Bortolon**, si sono contraddistinti con parecchi podi: **Massimiliano Casata**, primo classificato in Es B, kg 50, il fratello **Lorenzo**, 1° in RA 40 kg, **Valentina Bortolon**, 1° in ES A 55 kg, la sorella **Roberta**, 1° in Ragazzi 48 kg, **Enrico Micheli** secondo in ES"B"/M/45, **Ginevra Ferrario** 1° in RA/F/44. E a seguire tutti gli altri, **Martina Ballerin** BA/F/24 2°, **Pietro Dall'Agno**l FA/M/30 4°, **Roberta Bortolon** RA/F/+48 1°, **Aurora Fratton** RA/F/33 3°, **Marlies Sandonà** RA/F/48 2°, **Giosuè Tomasi** RA/M/33 2°, **Matteo Ferrario** FA/M/27 3°, **Abdilah Zahier** ES"A"/M/45 2°, **Stefano Sandonà** ES"A"/M/50 3°, **Sara Frizzerà** ES"B"/F/52 2°, **Paride Felicetti** ES"B"/VM/40 3°, **Matteo Dall'Agno**l RA/M/44 2°.





Il nuovo direttivo dei vigili del fuoco volontari di Strigno e, nel riquadro, il nuovo vigile Damiano Zentile.

Vigili del fuoco volontari

Alla fine di gennaio, alla presenza del Sindaco Claudio Tomaselli, dell'Ispettore distrettuale Vito Micheli e del Viceispettore Ivano Bastiani ci siamo ritrovati al gran completo per rinnovare tutte le cariche del nostro Corpo in quanto il nostro mandato era scaduto.

Questi ultimi cinque anni sono stati molto faticosi sia per gli interventi sia per le presenze a cui abbiamo risposto con impegno e serietà, ed è per questo che voglio ringraziare tutti i Vigili del nostro Corpo ma voglio in particolare fare un plauso a quei Vigili che erano in Direzione e si sono fatti da parte per lasciare spazio ad altri.

Nello specifico ringrazio Vito Tomaselli, Renato Berlanda, Roberto Fiemazzo, Maurizio Tomaselli e Paolo Osti per il grande impegno e sacrificio profusi, la grande dedizione e capacità che hanno saputo infondere in tutti i componenti e per aver contribuito a far crescere il livello di preparazione di tutti noi.

Il risultato delle nuove elezioni ha dato questi esiti- Franco Tomaselli è stato rieletto Comandante all'unanimità. Il nuovo Vicecomandante è Fabio Carraro e il nuovo Capoplotone è Stefano Sartori. Nuovi anche i tre Capisquadra nelle persone di Alberto Bianco, Massimo Rossi e Denis Tomaselli. Nuovo anche il segretario che risponde al nome di Tiziana Bordato. Riconfermati il Cassiere Elvio Boso e il Magazziniere Mirko Sartori. Un benvenuto particolare anche a Damiano Zentile, che entra in organico provenendo dalla squadra giovanile.

Per quanto riguarda la squadra giovanile, vista la gran mole di lavoro che svolge a livello Distrettuale agli ordini del responsabile Comprensoriale Lorenzino Trentin, è stato deciso di affiancare al nostro responsabile Alessio Paterno altri giovani che rispondono al nome di Mattia Paternolli, Luca Trentin e Alessandro Zambiasi che a rotazione renderanno questo impegno meno gravoso per tutti.

Come si può notare la media dell'età della nostra Direzione è tra le più basse di tutto il Distretto e questo soprattutto grazie ai nostri giovani che mettono a disposizione di tutta la Comunità gran parte del loro tempo libero.

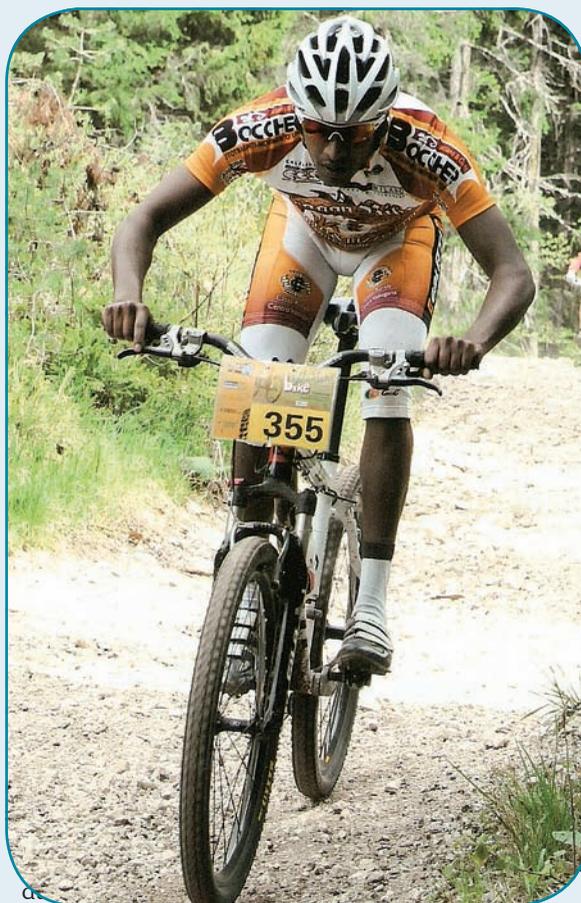
Nell'augurare a tutti buon lavoro e tante soddisfazioni per i prossimi cinque anni, vorrei concludere spezzando una lancia a favore dell'Amministrazione Comunale in quanto da destra e manca si sentono critiche di non lavorare assiduamente per la costruzione del nuovo magazzino. Purtroppo la situazione è un pochino ingarbugliata e mediare con società private (vedi Patrimonio del Trentino) è molto faticoso... A noi interessa soltanto che le cose si sistemino, meglio se non in tempi lunghissimi e soprattutto che l'area della ex caserma Degol non stravolga tutto il piano urbanistico comunale... A buon intenditore poche parole.

Franco Tomaselli

Dragon Bike

Anche il 2010 si è aperto all'insegna di numerose attività e novità in seno alla nostra associazione: infatti, dopo un lavoro di restyling durato qualche mese, è disponibile una versione più aggiornata del nostro sito che trovate all'indirizzo <www.dragonbikestrigno.it>. Le novità principali riguardano la grafica, più moderna e accattivante, e il miglioramento della sezione Gallery che diventa interattiva: infatti chiunque visita questo link può lasciare un commento o qualche osservazione. Un ringraziamento particolare va fatto all'azienda Infotech computer che ha seguito passo dopo passo la realizzazione del nuovo sito.

Dopo lunghi mesi e un'ottima partecipazione è terminato nel mese di aprile il corso di aerobica che abbiamo organizzato presso la palestra delle scuole medie: anche qui mi sembra doveroso ringraziare tutte le persone che si sono adoperate per la sua riuscita. Per celebrare nel migliore dei modi la sua conclusione si è deciso di trascorrere una serata in compagnia tra organizzatori e partecipanti nella quale non sono mancati i momenti di allegria e di divertimento. Il 25 aprile si è svolta la prima pedalata ecologica organizzata dalla nostra associazione: partenza dalla piscina di Strigno e destinazione finale il Bicigrill di Tezze Valsugana; questa è stata la prima delle numerose pedalate ecologiche che ci prefiggiamo di organizzare con il direttivo per i prossimi mesi. A proposito di consiglio direttivo, nel mese di febbraio è scaduto il mandato del presidente **Diego Ropele** e quindi si è reso necessario un cambio al vertice. Il nuovo direttivo, presieduto da **Franco Bertagnoni**, ha già iniziato a lavorare alacremente e in piena sintonia per far crescere ancora di più sul territorio la Dragon Bike Strigno.





Tiro a segno nazionale

Diverse sono state le attività che, in questi primi sei mesi del 2010, si sono svolte presso la sezione. Si è cominciato in febbraio con la gara per gli alpini di Barco, Levico e Selva denominata VIII Trofeo Magnago & Recchia. Quest'anno quasi un'ottantina di alpini si sono dati appuntamento a Strigno per partecipare a quella che negli anni è diventata una gara tradizionale, molto sentita, che li vede da sempre darsi "battaglia" per aggiudicarsi il trofeo che quest'anno è stato vinto dal gruppo di Selva. A fianco dell'attività agonistica presso la sezione, da qualche tempo si è consolidata l'attività istituzionale che prevede un addestramento specifico necessario al raggiungimento dell'idoneità. Questo settore è fondamentale per il rilascio dell'autorizzazione al maneggio e uso delle armi. Diverse sono le categorie dei fruitori: privati, sportivi e futuri nembrotti. Da un paio d'anni anche chi è in forza alla polizia locale e gli organi di controllo del patrimonio forestale partecipano due volte all'anno a queste esercitazioni necessarie per il loro lavoro. Questa specifica attività si svolge nello stand a 25 metri all'aperto e permette a chi partecipa di potersi preparare adeguatamente al servizio che deve svolgere.

Questa primavera è stata organizzata **una giornata per i ragazzi dell'Oratorio di Strigno**. Una ventina di giovani hanno seguito attentamente le istruzioni per poter conoscere i nostri attrezzi sportivi. A loro è stato spiegato il funzionamento ma soprattutto si è insistito sulla applicazione delle regole necessarie al mantenimento della sicurezza, materia fondamentale per potersi avvicinare nella maniera giusta al nostro sport. È stato gratificante notare l'interesse dei ragazzi come, del resto, è stato piacevole scoprire le capacità di alcuni neofiti i quali fin dai primi tiri si sono particolarmente distinti per la mira dimostrata.

Nell'immediato futuro vanno ricordati i programmi per l'estate che, quest'anno sono particolarmente ricchi di novità. Si inizierà con l'organizzare una gara di tiro alla lepre meccanica in movimento. È un'attività gradita dai tiratori che, confrontandosi con doppiette e sovrapposti, in questa competizione riescono a far emergere le loro capacità di affrontare i bersagli in movimento. La competizione si svolgerà il primo week end di luglio, sabato 3 e domenica 4, nello stand a 50 metri dove vedremo sicuramente molti tiratori trentini e del vicino veneto affrontarsi e contendersi la vittoria finale. Grazie alla nostra struttura questa gara verrà effettuata con qualsiasi tempo e ci auguriamo possa diventare un appuntamento fisso della nostra estate sportiva.

Verrà organizzato anche un corso di tiro a segno per studenti delle scuole medie. Questi ragazzi affiancheranno all'impegno in piscina la possibilità di conoscere il nostro sport e quindi di praticarlo sotto l'attenta sorveglianza degli esperti sezionali che daranno loro tutte le informazioni necessarie per divertirsi e, perché no, diventare in futuro i nuovi campioni! Questo stage è alla seconda edizione: infatti già l'anno scorso ne è stato organizzato uno simile e proprio la soddisfazione che ne è derivata ci ha fatto decidere di organizzarlo ancora. La novità di quest'anno è la gara finale che servirà a verificare, attraverso un po' di sano agonismo, l'apprendimento di quanto saremo riusciti a insegnare loro.

Non va dimenticato comunque che tutto questo lavoro e tutta l'attività che, negli anni, sono stati svolti in sezione sono stati possibili grazie all'affiatamento di un gruppo di amici che, con il prezioso sostegno dell'Amministrazione Comunale e della Cassa Rurale Centro Valsugana, ha potuto coltivare la propria passione dando nel contempo lustro al paese attraverso una struttura unica in Valsugana.

Alessandro Chiesa

Gruppo ANA

Un grandissimo successo ha riscosso anche quest'anno la "befana alpina" che il gruppo ANA di Strigno ha organizzato dopo la benedizione della bambini. Sul sagrato della chiesa parrocchiale si sono ritrovati moltissimi bambini con i genitori provenienti anche da paesi vicini.

La befana è arrivata a cavallo della caratteristica scopa e ha distribuito a tutti una calza con dolci e un simpatico gioco in legno, mentre gli alpini distribuivano ai presenti delle apprezzate bevande calde. Un ringraziamento particolare per la riuscita della manifestazione va all'amministrazione comunale, a Renato e Alfredo Voltolini che hanno ideato e costruito il gioco, ai singoli che hanno contribuito e ai molti alpini presenti. Un grazie anche alla banda giovanile sempre presente alle nostre manifestazioni.

Il 27 gennaio, presso il Commissariato del Governo a Trento, in occasione della Giornata della Memoria è stata consegnata agli ex internati nei campi di lavoro tedeschi una medaglia d'onore per non dimenticare la loro tragica esperienza. Alla manifestazione era presente anche il socio della sezione Ana di Strigno **Vittorio Tomaselli** accompagnato dal sindaco Claudio Tomaselli, dal capogruppo **Paolo Zentile** e da una rappresentanza di alpini del gruppo. Tra le varie attività che in questi mesi hanno visto impegnati gli alpini del paese, da ricordare il tradizionale appuntamento che anche quest'anno si è svolto sabato 27 febbraio: con i ragazzi dell'oratorio, infatti, è stato organizzato "Ncontr'a marzo" lungo le vie del paese. Al termine, per tutti i partecipanti, c'è stato anche un momento conviviale. Da ricordare anche l'iniziativa che sabato 27 marzo ha visto impegnata una ventina di persone nella giornata dedicata alla raccolta ecologica lungo il torren-



te Chieppena: diverse ore destinate a ripulire l'alveo del torrente e a raccogliere il materiale vario che ogni anno viene irresponsabilmente abbandonato sul posto.

Lunedì 15 marzo è stata organizzata anche una gita: destinazione Rivolto, in provincia di Udine. Un'intera giornata per assistere e ammirare le evoluzioni nei cieli del Friuli delle Frece Tricolori.

Per il quinto anno consecutivo, il gruppo alpini di Strigno ha proposto per l'ultimo sabato di carnevale la presenza di un trenino panoramico che ha percorso le vie del paese per l'intero pomeriggio. Visto anche lo splendido pomeriggio di sole l'iniziativa è risultata particolarmente apprezzata soprattutto dalle numerose mascherine che si accalcavano alle fermate di Via Pretorio (davanti alla sede del gruppo) e dei Monegatti per riuscire a salire a bordo del trenino. Il tocco carnevalesco è stato assicurato dalla presenza di alcuni gruppi mascherati, mentre per i più grandi non è mancata la possibilità di assaggiare squisite leccornie preparate con maestria da alpini e collaboratori del Comitato Monegatti. Visto il successo riscosso dall'iniziativa si pensa già di riproporla anche per i prossimi anni. Si ringrazia l'Amministrazione comunale e tutte le persone che hanno contribuito finanziariamente alla riuscita della festa.



Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai

Venerdì 4 giugno si è felicemente concluso il primo corso **Il Ritorno della Lana** che aveva avuto il suo inizio formale con la serata denominata **La Follia di Vestire in Plastica** e la lettura del poeta sociale Ferruccio Brugnaro. Cinque artigiane e 21 donne iscritte, provenienti da varie zone del Trentino, hanno animato per sette venerdì serali l'aula didattica della Antica Latteria Sociale, sperimentando con **Leonia Degiorgio** di Spera la filatura, con **Michela Musitelli** di Tesero il lavaggio e la coloritura naturale, con **Lucia d'Amato** di Pergine, la cardatura e l'esecuzione di tre manufatti, con **Rita Pichler** e **Adriana Tomaselli** di Tomaselli, l'esecuzione della calza a cinque ferri.

L'idea di compiere un lavoro organico per il recupero della lana del Lagorai, in primis, e del Trentino in generale rientra negli obiettivi della Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai, non per tornare "al buon tempo che fu", ma piuttosto nel "evolvere conservando, immaginando costruttivamente un futuro migliore per tutti", come recita lo Statuto associativo.

La lana europea e quindi la lana alpina e prealpina è stata infatti il primo prodotto agricolo a subire le logiche del mercato globale perché sostituita alla fine degli anni '50 dalla lana australiana e neozelandese che, a prezzi concorrenziali, avevano spiazzato il parco degli allevatori nazionali transumanti, distruggendo poco a poco tutta una filiera culturale ed economica e trasformando la lana locale in residuo di difficile smaltimento e ad alto impatto ambientale.

In Valsugana, terra che in Trentino vanta da sempre il maggior numero di capi ovin, tutta la lana proveniente dalle due tosature annuali, eseguite rigorosamente con la luna calante, lavorata nel luogo di provenienza del gregge, aiutava a tener vivo il territorio di montagna fornendo lavoro a intere generazioni nei lanifici di valle e promuovendo un fertile commercio con le città venete.

Erano a *chilometro zero* calze, guanti, berretti, pantofole, biancheria intima, canottiere per contadini, calciatori e boscaioli, maglie e maglioni, scarpe, scialli e scialletti, materassi e cuscini, tappeti, coperte e trapunte, prodotte sia a domicilio che in laboratori artigianali di paese. Tutte attività che garantivano la chiusura di un ciclo zootecnico in modo sostenibile e che ancora potrebbero ridare vita e dignità a esperienze lavorative con il recupero di tecniche tradizionali in forma creativa e innovativa.

L'esperienza apertasi a Strigno con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, con le artigiane trentine della lana e le donne rurali di Strigno rappresenta già un

I Venerdì della lana riprenderanno in autunno con la ripetizione del primo corso **Il Ritorno della Lana** e con quelli più avanzati e specializzati. Le iscrizioni saranno rese pubbliche attraverso stampa e raccolte in Biblioteca di Strigno in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

primo positivo anticipo di ciò che potrebbe nascere in un futuro non troppo lontano: un progetto più articolato tra la Libera Associazione Malghesi e Pastori del Lagorai, il Settore del Dipartimento Agricoltura della Provincia di Trento e il Centro Nazionale di Ricerca particolarmente attivo, su tutto il territorio italiano e insulare, per il recupero della lana nazionale. Ma tornando al gruppo di lavoro dei sette venerdì, particolarmente interessante è

Venerdì 9 aprile 2010, 20.30
Biblioteca comunale di Strigno

LA FOLLIA DI VESTIRE IN PLASTICA

Reading con Ferruccio Brugnaro
Poeta operale al Petrochimico di Marghera
Introduce Antonio Raschi
Direttore dell'Istituto di Biometeorologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR
Ingresso libero

Laboratorio

IL RITORNO DELLA LANA

Antica latteria sociale di Tomaselli, sala didattica

Venerdì 16 aprile alle 20

La filatura della lana con Leonia Degiorgio

Venerdì 23 aprile alle 20

La colorazione naturale della lana vergine con Michela Musitelli

Venerdì 30 aprile alle 20

Presentazione del feltro: la cardatura della Lana con Lucia d'Amato

Venerdì 7 maggio alle 20

Feltratura della lana: esecuzione di un piccolo arazzo con Lucia d'Amato

Venerdì 14 maggio alle 20

Dalla feltratura al manufatto: esecuzione del bacchetto magico con Lucia d'Amato

Venerdì 21 e 28 maggio alle 20

Esecuzione a ferri: la calza di lana con Rita Pichler e Adriana Tomaselli

Il laboratorio è limitato a 20 partecipanti.

Il materiale viene fornito dagli organizzatori.
Il costo del laboratorio (sette serali) è fissato in 60 euro.
Informazioni e iscrizioni presso la Biblioteca comunale di Strigno
(tel. 0461 742620 - strigno@biblio.infotn.it) entro mercoledì 14 aprile 2010.

Libera associazione malghesi e pastori del Lagorai
Antica Latteria sociale di Tomaselli (Strigno, TN)
www.associazione-malghesilagorai.it | Foto: Aldo Fedele



IL RITORNO
DELLA
LANA



IN PAESE ASSOCIAZIONI

stato lo scambio tra allieve e alcuni pastori del Trentino che hanno donato loro parte della lana dell'ultima tosatura d'aprile, sottraendola così alla discarica: opportunamente lavata, nella stagione estiva, con la tecnica antica del solo sciacquo con acqua secondo Leonia Degiorgio o acqua e cenere e risciacquo, secondo Michela Musitelli, costituirà il materiale base l'autunno prossimo per il secondo corso **Il Ritorno della Lana**.

Pure interessante lo scambio solidale con il malghese **Mario** che ha già prenotato i primi maglioni con lana locale e con il pastore albanese **Dino**, da trent'anni naturalizzato trentino con gregge in val dei Mocheni, e un'iscrit-

ta che gli ha ceduto un paio di pecore in lattazione sempre più difficili da reperire, in quanto i greggi da transumanza vengono di norma "asciugati".

E ancora più interessante il rapporto umano creatosi tra allieve e allieve, tra allieve della Valsugana e quelle del Tesino, tra allieve e artigiane, tra allieve e artigiani del legno interpellati per la creazione della antiche *rode* da filatura, tra allieve e le generose maestre della calza, in un rincorrersi di idee e progetti da proporre e attuare in autunno, chiaramente presso la sala didattica della Antica Latteria Sociale dei Tomaselli.

Laura Zanetti®

Circolo pensionati

Nel mese scorso il Circolo Comunale Pensionati e Anziani di Strigno si è riunito in assemblea per approvare il bilancio consuntivo e rinnovare le cariche sociali per il triennio 2010-2012. All'invito del presidente i soci hanno risposto con una presenza massiccia.

Dopo la relazione del presidente uscente **Renza De Roni**, il segretario **Attilio Tomaselli** ha esposto dettagliatamente le entrate e le uscite che compongono il bilancio.

Quindi la parola al Sindaco il quale ha espresso la piena collaborazione dell'amministrazione al nostro Circolo. Seguono le elezioni del nuovo direttivo. Al termine dello spoglio delle schede sono risultati eletti **Renza De Roni**, **Aldo Bampa**, **Fulvio Decorso**, **Gioachino Purin**, **Attilio Tomaselli**, **Milena Tomaselli** e **Gilda Trentin**, mentre nel Collegio Sindacale sono risultati eletti **Berto Bertoldi**, **Danilo Bonotti** e **Giovanna Menin**. Successivamente il nuovo direttivo ha provveduto a nominare le cariche sociali, nominando presidente **Renza De Roni**, vicepresidente **Aldo Bampa** e segretario **Attilio Tomaselli**.

Presso la nostra sede continuano gli appuntamenti con le **feste dei compleanni**: un ritrovo che viene proposto a cadenza trimestrale e che procede allietato da un rinfresco.

Durante il carnevale è stata organizzata una festa, la "**Grostolata**" offerta a tutti i soci presenti.

Successivamente è stato fatto il pranzo sociale di primavera, è stata realizzata una **gita di due giorni alle Cinque-terre** ed è stato proposto per la prima volta un riuscito **torneo di Morra**. In collaborazione con il Circolo Comunale di Scurelle è stata organizzata una gita di mezza giornata con **visita guidata al Catel Thun**. La festa campestre prevista per luglio in località Lunazza chiuderà la nostra attività prima del trasloco della sede.



Il nuovo direttivo del Circolo Pensionati

Valsugana Passione Motori

Il nostro club quest'anno ha messo in "pista" un programma veramente ricco, fatto di serate a tema, corsi di educazione stradale e partecipazioni a varie manifestazioni.

Alcuni nostri equipaggi hanno portato il nome della nostra associazione alla gara di rally regolarità per auto storiche allo *Snow Trophy* di inizio febbraio. Una gara affascinante, tutta su strade innevate, e dopo mezzogiorno la neve scendeva anche dal cielo. L'arrivo a San Martino di Castrozza a sera inoltrata, con il paesaggio ancora adobbato per il periodo natalizio, è stato suggestivo, emozionante e pieno di soddisfazione.

Anche nel *Valsugana Rally Historique* corso sulle nostre strade a fine marzo, il divertimento e la passione erano grandi, sia per i partecipanti che per il pubblico di spettatori, nel vedere e sentire le vetture che hanno corso nei rally fino al 1985 darsi battaglia sulle tortuose strade della Val di Sella, strada del Morello e della Val Malene Spiado, con i motori dal rombo assordante che risvegliano ricordi e passioni di tanti anni fa, quando passava a Strigno il mitico "San Martino".

A proposito di San Martino, è doveroso ricordare, soprattutto alle nuove generazioni, che questo rally, arrivato ai vertici mondiali, è nato proprio in quel di Strigno proprio dall'idea dell'avvocato **Stocchino**, affiancato da tanti collaboratori e amici Strignati che con grande passione e impegno hanno creato e fatto progredire negli anni questa manifestazione.

Qualcuno di loro porta ancora oggi sulla sua vettura, con orgoglio, lo stemma della **San Martino Corse**.

Il 18 marzo, presso la sala del cinema, gentilmente messa a disposizione dalla proprietà dell'Albergo Nazionale, che ringraziamo ancora attraverso queste righe, si sono contate una cinquantina di persone ad ammirare la proiezione di diapositive commentate, di vari viaggi nei deserti africani effettuati dai nostri concittadini **Luigi Borso** e **Alessandro Chiesa** con i loro fuoristrada allestiti per l'occasione. Il giovedì successivo, sempre nella sala del Nazionale, serata sul tema della "Guida Sicura" con il campione di Rally, il trentino **Silvano Pintarelli**, con il suo staff. Curiosità e interesse tra i molti partecipanti. Di riflesso sono state organizzate due giornate, il 18 e il 25 aprile, presso il piazzale del distributore "La Sosta" a Castelnuovo. Due gruppi di nove partecipanti ciascuno hanno partecipato al corso pratico di **Guida Sicura**, apprendendo dagli istruttori tecniche e nozioni che permettono di gestire con sicurezza e padronanza situazioni critiche che giornalmente si presentano sulle strade.

Sabato 22 maggio: pomeriggio con i kart al **Kartodromo di Altavilla Vicentina!** Un gruppo di trenta appassionati si sono sfidati tra le curve del circuito, con sorpassi e derapate al limite, dandosi battaglia a suon di centesimi di secondo. Coppe, medaglie e buffet per tutti, prima del rientro a Strigno con il pulman, in serata. Alcuni nostri appassionati hanno partecipato, sabato 5 giugno, al **rally storico a Pedavena**.

Sabato 12 giugno siamo stati a Civezzano per esporre la nostra associazione, ma soprattutto una decina di

splendide vetture alla festa delle associazioni organizzata dal Comune, che ci ha chiesto di presenziare e di conseguenza abbiamo volentieri accettato.

In chiusura vi diamo appuntamento alla serata che stiamo organizzando con l'Amministrazione comunale nella piazza di Strigno, in agosto, per ammirare vetture storiche e moderne che hanno fatto la storia dell'automobilismo.



Banda civica Lagorai

Dal 23 aprile 2010 la banda giovanile di Strigno si è rinnovata cambiando la propria denominazione in **Banda Civica Lagorai**. Il nuovo nome è stato approvato dai soci, riuniti in assemblea straordinaria, contestualmente all'adeguamento dello Statuto. L'idea era nell'aria già da qualche tempo ed è stata voluta per una serie di motivi, tra i quali la necessità di adeguare il nome della Banda all'età dei bandisti. Infatti, quelli che nell'ormai lontano 2001 (anno di costituzione della banda giovanile) erano dei ragazzi sono in questi anni cresciuti non solo artisticamente ma anche fisicamente e anagraficamente. A spingere verso il cambio di nome è stato anche l'intento di poter dare la possibilità a tutte le persone adulte che ne abbiano voglia e capacità, di praticare musica facilitando il loro ingresso nell'organico con l'auspicio che questo possa aumentare nei prossimi anni. La scelta del nuovo nome ha voluto inoltre richiamare e sottolineare il senso di appartenenza dei bandisti a una comunità più vasta, a un territorio non limitato dai confini geografici del proprio Comune di residenza. Nella banda sono infatti rappresentati diversi paesi situati nella zona del "Lagorai": Strigno, Ospedaletto, Villa Agnedo, Bieno, Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera e anche Arsé, in provincia di Belluno, luogo di origine del maestro **Walter Zancanaro**.

Strigno rimane sede dell'associazione e fulcro principale dell'attività. Grazie al sostegno e alla disponibilità del sin-



daco Claudio Tomaselli, del vicesindaco Luca Tomaselli e degli amministratori che negli anni si sono succeduti alla guida di questo Comune, la banda ha potuto e può continuare a promuovere la cultura musicale come un bene per la persona e un valore sociale. Ma anche animare feste, sagre e manifestazioni paesane e organizzare, in collaborazione con la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento e della Scuola di Musica di Borgo Valsugana, i corsi strumentali finalizzati alla preparazione dei futuri bandisti. Nell'anno musicale 2009/2010 hanno frequentato i corsi ben 23 allievi.



Radio Club Valsugana

Un altro anno è iniziato e il nostro gruppo lentamente ma con coraggio sta andando avanti. Il 2010 è iniziato con la radioassistenza alla **Ciaspokane** in Val di Sella dove abbiamo sbalordito l'organizzazione mettendo a disposizione i nostri sistemi L.C.S. di localizzazione satellitare. Abbiamo munito le ambulanze e le motoslitte di servizio/assistenza del sistema A.P.R.S., sigla internazionale che significa "sistema automatico di posizionamento" sicché dalla direzione gara - attraverso le nostre radio, un modem e un computer - abbiamo potuto fare vedere ai responsabili dell'organizzazione dove si trovavano, in ogni momento, i mezzi di servizio e di soccorso. Stessa cosa è stata fatta in occasione dell'**Historic Rally** della Valsugana, manifestazione motoristica alla sua seconda edizione, in crescita di anno in anno. In tale occasione, oltre a monitorare sui computer i movimenti delle varie autovetture di servizio abbiamo spe-

rimentato anche la trasmissione audio e video “in tempo reale” attraverso un collegamento radio WI-FI “punto punto” installando due parabole ricetrasmittenti: una in Val di Sella e una presso la direzione gara al palazzetto dello sport di Borgo. Naturalmente, le comunicazioni di servizio sono state gestite interamente dai nostri radioamatori opportunamente dislocati lungo le varie prove speciali previste dalla gara. Circa 15 persone “armate” di ombrellone, tavolo, sedie, radio, batterie, antenne e computer hanno garantito il costante collegamento radio tra la direzione gara e l’inizio di ogni prova speciale, l’intermedio e la fine delle stesse. Una lunga giornata faticosa ma ricca di soddisfazioni.

Oltre alla attività prettamente pratica, che ci permette di poter “testare” le apparecchiature, le attrezzature e l’affinamento della gerarchia delle comunicazioni da potersi utilizzare in qualsiasi momento e dove ve ne fosse la necessità, il nostro gruppo prosegue sulla strada dell’addestramento teorico e nello studio dei fenomeni di propagazione delle onde radio, di relazione delle stesse con l’attività delle macchie solari e dei vari sistemi di comunicazione radio sia digitali che analogici.

Grazie al nostro “esperto” **IW3BTI – Edoardo** e, grazie alla ospitalità di **don Emilio**, presso la sala multimediale parrocchiale abbiamo dato il via a una serie di incontri finalizzati a una migliore conoscenza dei sistemi di ricetrasmmissione digitale e di localizzazione persone e mezzi con possibili utilizzi anche nel campo della ricerca di persone o, più semplicemente, di gestione delle risorse umane e materiali nel campo della Protezione Civile. In collaborazione con i vigili del fuoco dell’Alta Valsugana e del Soccorso Alpino abbiamo mostrato loro come, con una tecnologia relativamente semplice e poco costosa, è possibile gestire le risorse umane e materiali nel campo della Protezione Civile o, più semplicemente, nella gestione di eventi culturali e sportivi in genere.

Abbiamo partecipato, con uno stand, alla recente **Fiera della Protezione Civile** di Borgo, dove abbiamo esposto alcune apparecchiature e dove abbiamo effettuato, grazie alla potente stazione radio in onde corte installata, anche alcuni collegamenti a grande distanza dando così la dimostrazione “sul campo” di quello che può fare quel fantastico strumento chiamato “radio”.

Quest’anno “dovremmo” (finalmente), se la burocrazia ce lo permetterà, entrare nella nuova sede presso il Polo di Protezione Civile di Borgo e avere così una sede “finalmente alla altezza” delle nostre aspettative.

Concludo dicendo che stiamo progettando un... non vi dirò nulla, non voglio anticipare nulla, anche per rispetto verso i miei collaboratori. Saprete tutto al momento opportuno.

Mi sento di ringraziare tutti i miei collaboratori radioamatori che con il loro impegno e sacrificio consentono al Radio Club Valsugana di poter andare avanti e progredire e tutti quegli enti, pubblici e privati, che con il loro piccolo contributo economico ci permettono di poter svolgere il nostro servizio di volontariato a favore della comunità. Grazie a tutti.

Stefano Borsotti - IW3BVS

Pro Loco

Come di consueto la Pro Loco ha organizzato, assieme alle associazioni del paese, la tradizionale “bigolada” di martedì grasso.

Il buon successo della storica manifestazione, la cui prima edizione si perde nella notte dei tempi, va ascritto ai tanti volontari e ai gruppi che hanno dato una mano, senza trascurare una splendida giornata di sole che ha invogliato paesani e vicini a uscire di casa per assaporare un buon piatto di pastasciutta preparato con la consueta perizia.

Nella foto sotto: la corvée ramazze prima delle pulizie finali della piazza al termine della festa.



Rari Nantes Valsugana

Sabato 29 maggio la Rari Nantes Valsugana ha inaugurato la stagione 2010 della Piscina di Strigno, arricchita con una nuova zona asciugacapelli, un solarium rinnovato, nuove sdraio e un nuovo parco giochi per bambini. **Lorario di apertura è dalle 10 alle 21 tutti i giorni della settimana.**

Dal 14 giugno 2010 sono iniziati anche i corsi di nuoto, ogni mattina da lunedì a venerdì dalle 10 alle 11 per i livelli base e avanzato.

Lo stesso giorno sono iniziati i corsi di ginnastica in acqua, acquaflap, step in acqua. Si svolgono dal martedì al venerdì dalle 11 alle 11.45 e dalle 14 alle 14.45.

Sono in programma anche corsi di salvamento, al termine dei quali verrà rilasciato il brevetto di Assistente Bagnanti.

Nel corso dell'estate l'associazione proporrà manifestazioni di beach volley, nuoto e delle feste pomeridiane e serali.

L'abbonamento stagionale è disponibile a 99 euro. Per informazioni: 320 8490893

Sul fronte sportivo, la Rari Nantes Valsugana, con i suoi quaranta atleti e dodici ori, dieci argenti e cinque bronzi, ha vinto il Campionato Italiano Gran Premio Nazionale di Nuoto svoltosi a Lignano Sabbiadoro dal 3 al 6 giugno, al quale hanno preso parte settecento atleti e cinquanta società di tutta Italia.



A Cena

Con le Comunità
albanese
Bosniaca
Cinese
marocchina
rumena
Di Strigno

Mondo boccon

al viale
Strigno
3 luglio 2010
Dalle 20

Li Barmenk
IN CONCERTO
www.libarmenk.it



croXarie
Corpo Vigili
del fuoco volontari
Pro Loco
Donne Rurali
Gruppo ANA



Lagorai
Sistema bibliotecario
intercomunale

www.comune.strigno.tn.it
cultura@strigno.net



Comune di Strigno
Assessorato alla cultura

L'ALBERO DEI DIRITTI

La Convenzione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza spiegata ai bambini e ai ragazzi

www.tidicolamia.net



Lo sai di avere dei diritti?

I tuoi diritti stabiliscono quello che puoi fare tu e quello che deve fare chi si occupa di te.

Devi essere protetto, curato e devi esprimere le tue idee sulle scelte che ti riguardano. Ma soprattutto hai il diritto di conoscere i tuoi diritti! Gli adulti dovrebbero conoscerli e aiutarti a realizzarli.

Lo sai che esiste una Convenzione sui diritti dell'infanzia?

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un accordo tra le Nazioni che stabilisce quali sono i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti fino a 18 anni di età.

La convenzione ha 54 articoli e la puoi leggere per intero su www.tidicolamia.net.

Nell'albero sono cresciuti dei frutti speciali: sono i tuoi diritti più importanti

Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 27 novembre 2009: "Ordine del giorno sui diritti del fanciullo".

Testo liberamente tratto da "In viaggio con la Pimpa. Alla scoperta dei diritti delle bambine e dei bambini", UNICEF.

Uguaglianza

Tutte le bambine e tutti i bambini del mondo hanno gli stessi diritti. Non ha importanza il colore della pelle, la religione, se sono ricchi o poveri (art. 2)

Gioco e tempo libero

Hai diritto a giocare, fare sport e avere tempo libero per divertirti (art. 31)

Partecipazione

Hai diritto a esprimere la tua opinione, a essere ascoltato e a sceglierti gli amici (art.12)

Nutrizione

Hai diritto ad avere cibo, vestiti e un posto sicuro dove vivere (art. 27)

Minoranze

Hai diritto a praticare la tua religione, la tua cultura e a parlare la tua lingua (art. 30)

Identità

Hai diritto che il tuo nome sia iscritto all'anagrafe e ad avere una nazionalità (artt. 7, 8)

Disabilità

Hai diritto a un'istruzione e a cure speciali se hai qualche disabilità (art. 23)

Protezione

Hai diritto a ricevere cure speciali, aiuto e a essere protetto (artt. 3, 6, 9, 19, 20, 25)

Salute

Hai diritto alle migliori cure mediche, a bere acqua potabile e a vivere in un ambiente salutare (art. 24)

Istruzione

Hai diritto a un'istruzione di qualità (artt. 28, 29)



COMUNE DI STRIGNO
Assessorato alla cultura